

COMUNE DI PIEVEPELAGO

Provincia di Modena

RELAZIONE

DI FINE MANDATO ANNI 2019-2024 forma semplificata

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

Le informazioni relative al 2023 sono da ritenersi provvisorie in quanto il rendiconto 2023 non è stato ancora approvato dal Consiglio Comunale.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-

Anno 2019: 2.297

Anno 2020: 2.271

Anno 2021: 2.250

Anno 2022: 2.276

Anno 2023: 2.242

1.2 Organi politici

GIUNTA: Presidente Corrado Ferroni

Assessori:

Maurizio Micheli

Davide Fiorenza

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: Corrado Ferroni

Consiglieri

Maurizio Micheli

Davide Fiorenza

Michela Giannasi

Clara Bonaldi

Rachele Pagliai

Nicoletta Succi

Orazio Nardini

Giuseppe Nesti

Chiara Preti

David Tognarelli

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Segretario comunale:

Il 01-12-2018 il segretario comunale dr. Morganti ha rassegnato le dimissioni dall'incarico per cui con decreto sindacale in data 10-12-2018 è stata nominata vice segretario del comune di Pievepelago per 120 gg. la d.ssa Antonioni Annalisa;

A far data dal 10-04-2019 è stato nominato segretario comunale reggente a scavaico il dr. Giampaolo Giovannelli; tale incarico è cessato in data 30-11-2020 per collocamento a riposo.

Con decreto del sindaco in data 27-11-2020 è stata nuovamente nominata vice segretario la d.ssa Antonioni Annalisa; inoltre con decreto nr. 30/2021 del Prefetto di Bologna è stato preso atto della costituzione della convenzione di segreteria Lama Mocogno- Pievepelago a decorrere dal 28-01-2021 con Comune capofila Lama Mocogno e dopo l'espletamento delle procedure previste dalla normativa al tempo vigente (art. 16 ter commi 9 e 10 del D.L. 162/2019 conv. In L.8/2020) con decreto prefettizio in data 01-03-2021 è stata autorizzata la d.ssa Antonioni a ricoprire l'incarico di vice segretario della segreteria convenzionata per 12 mesi e quindi fino al 28-02-2022 e con successivo decreto in data 01-03-2022 fino al 28-02-2023.

Considerato che in attesa di un'ulteriore proroga legislativa per la figura dei vicesegretari sono stati attivati nel corso del 2023 nr. 2 scavalchi : con la d.ssa Ester Melania Carletta da marzo /aprile 2023 e con la d.ssa Elena Balestrieri dal 27-04-2023 al 31-10-2023

A seguito del D.L. 44/2023 conv. In L. 74/2023 che ha consentito in assenza dei segretari di affidare ai vice segretari l'incarico per un periodo massimo di 36 mesi, è stata nuovamente autorizzata la d.ssa Annalisa Antonioni del Comune di Pievepelago a far data dal 01-11-2023 ad assumere l'incarico per la segreteria convenzionata di Pievepelago – Lama Mocogno (decreto prefettura di Bologna del 25-10-2023 e in data 29-12-2023 di ulteriore proroga)

Numero dirigenti:

Numero posizioni organizzative: tre

Numero totale personale dipendente: in servizio a tempo indeterminato al 31/12/2023: 15

1.4 Condizioni giuridica dell'Ente: l'ente non è commissariato, non lo è stato nel periodo del mandato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. L'ente non ha ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

La struttura organizzativa dell'ente è suddivisa in tre aree: amministrativa, finanziaria e tecnica; ciascuna area, articolata in più servizi, fa capo ad un responsabile di posizione

AREA AMMINISTRATIVA: comprende i seguenti servizi: segreteria-affari generali-contratti, servizi demografici, albo pretorio, archivio, protocollo, commercio, pubblica istruzione, cultura, sport, turismo.

Dal 2011 il servizio di polizia municipale e dal 2014 i servizi sociali vengono gestiti in forma associata a livello dell'unione dei comuni del Frignano.

Criticità dovuta in particolare al distacco per 18 ore settimanali del funzionario apicale dell'area amministrativa presso la Centrale di Committenza con decorrenza aprile 2013. La situazione si è appesantita a livello di carico di lavoro a seguito dei nuovi adempimenti relativi alla trasparenza ed ai piani anticorruzione. La figura apicale ha sopperito e continua a sopperire a molte pratiche e adempimenti dell'ufficio lavori pubblici.

L'organico non è stato potenziato, anzi la situazione dell'area si è aggravata a seguito delle dimissioni di un dipendente e il posto vacante non è ancora stato ricoperto.

AREA TECNICA: i servizi ricompresi in questa area sono: lavori pubblici, ambiente, edilizia-urbanistica e patrimonio.

La dotazione organica di questa area, al momento della relazione è di due unità di personale amministrativo a tempo indeterminato e nr. 6 operai, uno dei quali part-time (18H). E' da ricoprire il posto vacante da responsabile lavori pubblici.

La principale criticità riscontrata alla fine del mandato è legata al passaggio in mobilità del responsabile dell'ara tecnica/lavori pubblici ad altro ente.

AREA FINANZIARIA: fanno parte di questa area il servizio finanziario, il servizio tributi la parte economica della gestione del personale, la gestione delle assicurazioni, dell'informatica, telefonia. In questo mandato l'ufficio ragioneria si è occupato anche dei progetti digitali pnrr e dei contributi imprese aree interne. Le risorse umane assegnate all'area sono tre di cui una part-time.

Le criticità riscontrate sono legate all'aumento di adempimenti, all'incertezza normativa, alla difficoltà nella gestione finanziaria dovuta all'indebitamento dell'ente e al taglio dei trasferimenti erariali. Questo mandato è stato poi caratterizzato dalla gestione dell'emergenza Covid, per quanto riguarda l'area contabile in particolare per la gestione e la rendicontazione dei fondi Covid.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL:

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

anno 2018: 3

anno 2022: 1

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Per quanto riguarda lo statuto comunale approvato con C.C. nr. 53 del 28.06.2000, la presente amm.ne, pur avendo più volte informalmente ribadito l'opportunità di provvedere ad una revisione ed adeguamento ai mutamenti normativi, non ha concretizzato tali intenzione in atti.

A livello regolamentare, invece, il Consiglio Comunale ha approvato:

- vari regolamenti in materia tributaria, il regolamento regolante il fondo per la progettazione interna peraltro in continua evoluzione, il regolamento per la disciplina del rispetto dei termini di pagamento delle fatture, piccole modifiche al regolamento di polizia mortuaria, al regolamento del mercato settimanale del lunedì, alcune modifiche al regolamento per la gestione del micronido intercomunale

La giunta comunale ha approvato:

- alcune integrazioni al regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi
- il nuovo regolamento comunale per l'accesso all'impiego conforme alla normativa vigente
- annualmente viene aggiornato il programma triennale per la trasparenza ed il piano anticorruzione che dal 2022 è confluito nel PIAO. La redazione di quest'ultimo piano anziché snellire l'attività amministrativa l'ha appesantita in quanto comprende anche il piano performance, il piano triennale del fabbisogno del personale e piano della formazione, lavoro agile (POLA).

2. Attività tributaria.

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili (ICI). Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. A decorrere dal 2008 è stata esentata l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale. A partire dal 2012, con l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU) si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. A partire dal 2013 è stata nuovamente esclusa da tassazione l'abitazione principale ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9. La detrazione per l'abitazione principale (per le fattispecie non esenti) è stabilita in Euro 200,00

Nel 2014 è stata istituita la IUC che comprende la TASI, l'IMU e la TARI. La IUC è articolata in due componenti:

- la componente patrimoniale costituita dall'IMU art. 13 D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in legge con modificazioni Legge 22/12/2011 n. 214;

- la componente servizi, articolata a sua volta:

1. nel tributo per i servizi indivisibili TASI di cui all'art. 1 commi 669-679 della legge 27/12/2013 n. 147, destinato al finanziamento dei servizi indivisibili comunali, come individuati nella delibera C.C. n. 9 del 7/4/2014.

2. nella tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, commi 641-666 della Legge 27/12/2013 n. 147, destinato a finanziare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti

IMU

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Stabilità 2020), ha stabilito che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è **abolita**, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI), e l'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art.1 commi da 739 a 783 della medesima Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" (pubblicata in GU Serie Generale n.304 del 30-12-2019 - Suppl. Ordinario n. 45) ;

Con l'abolizione della "IUC" viene di fatto abolita la componente "TASI" (Tributo per i Servizi Indivisibili) **con conseguente Unificazione IMU-TASI nella IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) per la quale viene disposta una nuova disciplina.**

La nuova disciplina dell'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), prevede le seguenti disposizioni in materia di aliquote :

1. L'ALiquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, è pari allo 0,50 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,10 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, **si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

2. Per l'anno 2019 i FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133 sono esenti da IMU e **dall'anno 2020 L'ALiquota di base per i FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE** di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, **è pari allo 0,10 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.**

3. Per l'anno 2019 i FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati sono esenti dal pagamento dell'IMU, **per gli anni 2020 e 2021, l'aliquota di base per i FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA**, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati **è pari allo 0,10 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino**

all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

4. L'aliquota di base per i TERRENI AGRICOLI è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Confermata l'esenzione per i comuni montani (comma 758)

5. Per gli IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

6. PER GLI IMMOBILI DIVERSI dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai precedenti commi, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

7. PER LE ABITAZIONI LOCATE A CANONE CONCORDATO di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune PER GLI IMMOBILI DIVERSI dall'abitazione principale e diversi da quelli sopra indicati, è ridotta al 75 per cento.

8. PER LE ABITAZIONI CONCESSE IN USO GRATUITO A PARENTI IN LINEA RETTA ENTRO IL PRIMO GRADO (genitore/figlio) che le utilizzino come propria abitazione di residenza, e se sussistono le condizioni previste dalla legge

Con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 29/02/2020 è stato approvato il nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria e con delibera di Giunta Comunale n. 18 del 26/02/2020 è stato nominato il funzionario responsabile IMU.

Le aliquote IMU per gli anni 2019-2020-2021-2022-2023 sono state approvate con delibere del C.C. n. 5 del 4/3/2019 e n. 12 del 20/04/2019, n. 2 del 29/09/2020, n. 4 del 20/03/2021, n. 3 del 14/03/2022 e n. 4 del 27/03/2023

Esenzioni Covid-19

Decreto legge n.34/2020 (cd. di "Rilancio"): L'art.177 ha abolito la prima rata IMU, per l'anno 2020, in favore dei possessori di immobili:

- adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali e degli stabilimenti termali (lettera a));
- rientranti nella categoria catastale D/2 (alberghi e pensioni con fine di lucro) ovvero agriturismi, villaggi turistici, ostelli della gioventù, rifugi di montagna, colonie marine e montane, affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, bed & breakfast, residence e campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività esercitate (lettera b));
- rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi o manifestazioni (lett. bbis aggiunta in sede di conversione).

Decreto legge n.104/2020 (cd. di "Agosto"): L'art.78 ha previsto l'esenzione dal pagamento della seconda rata dell'IMU, per l'anno 2020, per gli stessi immobili di cui al decreto "Rilancio" ampliando, inoltre, la platea degli immobili considerati ai seguenti:

- immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate. Inoltre, per la prima categoria di immobili di cui sopra, l'esenzione viene prevista anche per gli anni 2021 e 2022 (previa autorizzazione della Commissione europea) a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori della attività ivi esercitate.

Decreto legge n.137/2020 (cd. di "Ristori"): L'art.9 amplia la portata delle esenzioni previste dall'art.78 del dl n. 104/2020 (cd "Decreto Agosto"). In particolare, l'articolo 9, confermando la platea dei beneficiari dell'esenzione prevista dai precedenti dl 34 e 104, abolisce il versamento della seconda rata dell'IMU 2020 per gli immobili e le relative pertinenze in cui si svolgono le attività imprenditoriali interessate dalla sospensione disposta col DPCM 24 ottobre 2020, elencate nell'Allegato 1 al dl 137/2020. Si tratta in sintesi, dei settori della ricettività alberghiera, della ristorazione e somministrazione di cibi e bevande, del turismo, dello sport e dello spettacolo, della cultura e dell'organizzazione di fiere e altri eventi. Per queste fattispecie, l'agevolazione spetta a condizione che il proprietario degli immobili considerati, sia anche gestore delle attività esercitate negli immobili medesimi.

Decreto legge n.149/2020 (cd. di "Ristori-bis", successivamente confluito nel dl 137/2020): L'art.1 al comma 1 interviene sostituendo l'Allegato 1 al decreto n. 137/2020 (cd "Ristori") e aggiungendo ulteriori codici ATECO rispetto a quelli inizialmente previsti nel precedente Allegato. In particolare, l'art.5 elimina la seconda rata dell'IMU per l'anno 2020 per gli immobili e le relative pertinenze in cui si esercitano le attività sottoposte a chiusura riferite ai codici ATECO riportati nell'Allegato 2 del decreto in questione. Si tratta sostanzialmente di attività di vendita al dettaglio e servizi alla persona, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate e si trovino nei Comuni delle aree appartenenti alle cd. zone rosse, individuate con ordinanze del Ministro della salute.

Decreto legge n.154/2020 (cd "Ristori-ter", successivamente confluito nel dl 137/2020): All'art.1 prevede che l'allegato 2 del dl n.149/2020 venga integrato con il codice ATECO 47.72.10, corrispondente all'attività di Commercio al dettaglio di calzature e accessori.

Decreto legge n.157/2020 (cd. "Ristori-quater", successivamente confluito nel dl 137/2020): L'art.8 prevede che l'esenzione del pagamento dell'IMU 2020, disposta dai decreti-legge emergenziali per alcuni immobili produttivi, trovi applicazione nei confronti di tutti i soggetti passivi IMU, a condizione che siano anche gestori delle attività economiche interessate dalle norme di esenzione e non solo, dunque, ai proprietari degli immobili stessi. Di conseguenza, l'esenzione della seconda rata 2020 dell'IMU, per ciò che attiene i casi in cui è richiesta coincidenza tra gestore e proprietario dell'immobile, compete anche ai titolari di un diritto reale di godimento, agli utilizzatori in forza di un contratto di leasing e ai concessionari di beni demaniali.

Legge n.178/2020 (cd "Legge di bilancio 2021") Il comma 48 dell'art.1 riduce alla metà l'IMU 2021 dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia da soggetti

non residenti, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con lo Stato italiano. I commi da 599 a 601 dell'art.1 esentano dalla prima rata dell'IMU 2021 i seguenti immobili:

- stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, stabilimenti termali;
- alberghi, pensioni e relative pertinenze, agriturismi, villaggi turistici, ostelli della gioventù, rifugi di montagna, colonie marine e montane, affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, bed & breakfast, residence e campeggi, purché i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate;
- immobili in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate.

Infine, i commi dal 1116 al 1119 dell'art.1:

➤ prorogano l'esenzione dal pagamento dell'IMU per i comuni di Lombardia e Veneto interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, nonché per quelli dell'Emilia-Romagna interessati dalla proroga dello stato d'emergenza, fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati interessati e comunque non oltre il 31 dicembre 2021;

➤ stabiliscono che sono esenti dall'applicazione dell'IMU i fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nel Centro Italia, fino alla definitiva ricostruzione o agibilità e comunque non oltre il 31 dicembre 2021.

Decreto legge n.41/2021 (cd. di "Sostegni"): precisazione e link allegati nuovi di 41.

Il comma 1 dell'articolo 6-sexies esenta dal pagamento della prima rata IMU 2021 i destinatari del contributo a fondo perduto disposto dal decreto in questione all'art. 1 (commi 1- 4), cioè i soggetti passivi titolari di partita IVA che svolgono attività d'impresa, arte o professione o producono reddito agrario, con alcune eccezioni e a specifiche condizioni, in termini di limiti di reddito, ricavi o compensi (1).

Inoltre, al comma 2 dello stesso articolo viene precisato che l'esenzione si applica solo agli immobili nei quali i soggetti passivi esercitano le attività di cui siano anche gestori.

Decreto legge n.73/2021 (cd. di "Sostegni-bis"): La legge di conversione del decreto in questione (legge n.106 del 2021) prevede all'articolo 4-ter l'esenzione per l'anno 2021 dal versamento dell'IMU alle persone fisiche che possiedono un immobile, concesso in locazione a uso abitativo, che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità entro il 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa sino al 30 giugno 2021. L'esenzione si applica anche a beneficio delle persone fisiche titolari di un immobile, concesso in locazione ad uso abitativo, che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità successivamente al 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa fino al 30 settembre 2021 o fino al 31 dicembre 2021. I soggetti beneficiari hanno diritto al rimborso della prima rata dell'IMU relativa all'anno 2021, versata entro il 16 giugno 2021. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di

conversione del presente decreto, sono stabilite le modalità di attuazione del rimborso.

ALIQUOTE IMU					
categoria	2019	2020	2021	2022	2023
Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 E A/9 relative pertinenze	5,00 per mille	5,00 per mille	5,00 per mille	5,00 per mille	5,00 per mille
detrazione per abitazione principale	200	200	200	200	200
Fabbricati rurali ad uso strumentale	esenti	0,0 per mille	0,0 per mille	0,0 per mille	0,0 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	esenti	0,0 per mille	0,0 per mille	esenti	esenti
Terreni agricoli	esenti	esenti	esenti	esenti	esenti
fabbricati non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al D.P.R. n. 917/86, o posseduti dai soggetti passivi dell'imposta IRES classificati nelle seguenti categorie catastali: A/10; C/1; C/3; C/4; D/1; D/3; D/4; D/6; D/7; D/9	9,00 per mille	9,00 per mille	9,00 per mille	9,00 per mille	9,00 per mille
Fabbricati rientranti nelle categorie D2 e D8	9,0 per mille	9,0 per mille	9,0 per mille	9,0 per mille	9,0 per mille
Tutti gli Immobili non rientranti nelle categorie precedenti	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille

- (1) Il comma 1 dell'art. 1 del dl 41/2021 riconosce un contributo a fondo perduto a favore dei soggetti titolari di partita IVA, residenti o stabiliti nel territorio dello Stato, che svolgono attività d'impresa, arte o professione o producono reddito agrario. Il comma 2 stabilisce che il contributo non spetta a: o soggetti la cui attività risulti cessata alla data di entrata in vigore del decreto, o soggetti che hanno attivato la partita IVA dopo l'entrata in vigore del decreto, o enti pubblici di cui all'articolo 74 del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) approvato con D.P.R. n. 917 del 1986; o soggetti di cui all'articolo 162-bis del medesimo TUIR, ovvero i soggetti che esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di assunzione di partecipazioni sia in intermediari finanziari sia in soggetti diversi dagli intermediari finanziari. Il comma 3 stabilisce che il contributo spetta esclusivamente ai soggetti titolari di reddito agrario, nonché ai soggetti con ricavi derivanti da specifiche attività di cessioni di beni e prestazioni di servizi, o compensi in denaro o in natura non superiori a 10 milioni di euro nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2019. Infine, il comma 4, stabilisce che il contributo spetta a condizione che l'ammontare medio mensile di fatturato e corrispettivi del 2020 sia inferiore almeno del 30% rispetto a quello del 2019. Ai soggetti che hanno attivato la partita IVA dal 1° gennaio 2019 il contributo spetta anche in assenza dei requisiti di cui al comma 4.

Pensionati esteri

La seconda ipotesi da segnalare è relativa alla introduzione (o per meglio dire, la reintroduzione, visto che una previsione analoga esisteva anche precedentemente alla riforma Imu, entrata in vigore lo scorso anno) di una forma di agevolazione per i **pensionati residenti all'estero**.

Il comma 48 dell'articolo 1 L. 178/2020 prevede che, a partire dall'anno 2021 i soggetti non residenti nel territorio dello Stato che sono titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, possono applicare l'Imu ridotta alla metà; tale agevolazione trova applicazione esclusivamente a favore di una sola unità immobiliare a uso abitativo, purché essa sia posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto, a condizione che **non risulti locata o data in comodato d'uso**.

Per tale immobile è altresì prevista la **riduzione della tassa sui rifiuti, avente natura di tributo o la tariffa**, la quale risulta dovuta in misura ridotta di due terzi.

TASI

Con delibera di C.C. n.9 del 7/4/2014 è stata approvata l'aliquota TASI pari al 3,3 % e la tassa è stata modulata attraverso un sistema di detrazioni mobili legate al reddito del nucleo familiare ed alla rendita catastale dell'abitazione e relative pertinenze ed un'ulteriore detrazione per i figli, a carico, di età inferiore ad anni 26, come riportato nella tabella di riferimento. L'aliquota TASI ed e tutto il sistema delle detrazioni approvato nel 2014 è stato confermato anche per l'anno 2015 con delibera n. 9 del 18/06/2015. Poi dall'anno 2016 con delibera C.C. n. 10 del 30/04/2016 la TASI è stata disapplicata per qualsiasi fattispecie di immobile.

TARI

Con delibera n.14 del 19/5/2014 è stato approvato il Regolamento della TARI e con delibera n. 15 del 19/5/2014 sono state approvate le tariffe optando per la tariffa monomia (comma 652) in modo da non stravolgere il vigente sistema impositivo. Con l'istituzione della TARI sussiste l'obbligo della copertura integrale dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani così che le tariffe della TARI sono direttamente strutturate in relazione ai costi del servizio. Nel corso degli anni le tariffe sono diminuite del 12,87%, grazie al recupero di superficie tassabile e a seguito della chiusura della discarica di Casa Marmocchio.

Dall'anno 2020 è stato applicato il nuovo metodo tariffario MTR delineato dalle deliberazioni dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente Area nn. 443 e 444 del 31.10.2019, con cui sono state dettate nuove regole per la predisposizione dei piani economico finanziari del ciclo integrato dei rifiuti e per la definizione delle tariffe.

A partire dal 1 gennaio 2021 entra in vigore a pieno regime Il nuovo sistema tariffario TARI, approvato da Arera,. La tariffa è determinata allo scopo di ottenere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali delle industrie al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento

Il nuovo metodo tariffario della Tari sarà nazionale e non più predeterminato dai Comuni come avviene ora. Per questo l'Arera (l'Autorità di regolazione per energia, reti ed ambiente) ha predisposto un nuovo sistema tariffario e stabilito nuovi criteri di applicazione cui i Comuni dovranno adeguarsi per applicare agli utenti questa imposta per garantire più trasparenza e qualità nei servizi. L'obiettivo è un tariffario basato su criteri uniformi, per evitare le attuali disomogeneità a livello territoriale, ma tenendo conto delle diversità delle condizioni di ciascuna area. Le tariffe future non potranno essere aumentate se non nei casi di aggiunta di

servizi o di interventi gestionali migliorativi dei processi di raccolta e smaltimento. Il perimetro dei servizi compresi sarà più circoscritto rispetto all'attuale: comprenderà solo quelli di spazzamento e lavaggio strade, raccolta e trasporto, trattamento recupero e smaltimento, riscossione e rapporto con gli utenti. Rimarranno, fuori dalle tariffe regolamentate dall'Arera molte attività collaterali, come la derattizzazione, la raccolta e lo smaltimento dell'amianto, la gestione del verde pubblico, la manutenzione delle fontane, la disinfestazione delle zanzare e lo spazzamento della neve. Nel ridefinire la nuova Tari si è tenuto conto del principio europeo secondo cui "chi inquina di più paga anche di più". Questo vuol dire in pratica che, secondo quanto appena detto, i Comuni che producono più spazzatura saranno anche quelli che dovranno affrontare dei costi maggiori per finanziare il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. I costi del servizio, dovranno essere fissati da un "piano economico-finanziario" adottato da quella che è stata definita "l'autorità territorialmente competente", che al momento, cercando di superare le molteplici incertezze è stata individuata in ATERSIR, con sede a Bologna. Le tariffe dovranno garantire la copertura del 100% dei costi.

L'Arera ha approvato, con deliberazione n. 363/2021, il nuovo metodo tariffario dei rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025 (Mtr-2).

Il metodo presenta molte conferme, ma anche alcune importanti novità rispetto a quello previgente fino al 2021 (Mtr - deliberazione Arera n. 443/2019 e successive modificazioni). In primo luogo, il nuovo metodo non si limita a definire le entrate tariffarie massime del servizio integrato di gestione dei rifiuti (per capirci della Tari/tariffa), ma stabilisce anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti. Disciplinando un settore caratterizzato da esperienze molto variegate sul territorio nazionale, con la necessaria asimmetria per tenere conto delle diverse situazioni di partenza. L'impostazione di base del Metodo tariffario (Mtr-2) resta quella del precedente metodo (Mtr), vale a dire un sistema basato sulle regole per stabilire le entrate tariffarie massime e la presenza di un limite alla crescita annuale delle tariffe. Così come rimane la commisurazione dei costi efficienti di un'annualità sulla base dei costi certi, validati, risultanti da scritture contabili obbligatorie del secondo esercizio precedente.

Programmazione

pluriennale

Il nuovo metodo punta tutto sulla programmazione pluriennale dei costi e delle tariffe massime. Il piano finanziario costruito sulla base delle regole del Mtr-2 sarà infatti pluriennale, dovendo abbracciare l'intero periodo 2022-2025. Il gestore del servizio (o i singoli gestori) dovranno presentare all'ente territorialmente competente (Ente di Governo dell'Ambito Territoriale o altro ente individuato dalle singole discipline regionali) il piano finanziario contenente i costi relativi agli anni dal 2022 al 2025, in tempo utile per l'approvazione delle tariffe Tari 2022. A questo fine i costi 2022 "guarderanno" al 2020, mentre per quelli del 2023 si dovrà fare riferimento ai dati di bilancio o preconsuntivo 2021 o, in mancanza, a quelli dell'ultimo bilancio disponibile. Per i costi del 2024 e 2025 si farà sempre riferimento ai dati 2021, determinati come sopra. Il piano sarà poi soggetto ad aggiornamenti biennali, riferiti al periodo 2024-2025, sulla base delle indicazioni metodologiche che saranno fornite dall'Arera. In questa fase si provvede all'aggiornamento dei costi, facendo riferimento a quelli effettivi dell'anno a-2 (per il 2024-2025). Tuttavia, il metodo contempla anche la possibilità di aggiornamenti infra periodali, laddove ciò sia ritenuto necessario dall'ente territorialmente competente (Etc).

Procedura di approvazione del Pef

Le nuove regole hanno inoltre il pregio di specificare meglio i termini entro cui i vari attori coinvolti nella costruzione e approvazione del Pef devono operare. È confermata la procedura che vede la predisposizione del Pef in capo al gestore (o ai gestori), la trasmissione del cosiddetto "Pef grezzo" all'Etc competente, la validazione da parte dello stesso e quindi la trasmissione del documento all'Arera (insieme ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti), la quale provvederà all'approvazione definitiva del Pef. Tuttavia, se nella precedente disciplina era chiaro il termine di trasmissione del Pef da parte dell'Etc all'Arera (entro 30 giorni dalla validazione dello stesso o comunque dal termine previsto dalla legge per l'approvazione del bilancio e quindi delle tariffe Tari), termine confermato anche oggi, non altrettanto accadeva per la tempistica dei passaggi intermedi. Premesso che l'obiettivo era quello di far sì che l'Etc potesse disporre dei Pef in tempo

utile per consentire ai Comuni di approvare le tariffe Tari sulla base del Pef validato entro il termine di legge, il Mtr non prevedeva scadenze intermedie specifiche. La norma dell'articolo 9 della deliberazione 363/2021 stabilisce invece un termine di fatto perentorio che grava sul gestore del servizio. Infatti, laddove il gestore rimanga inerte superando il termine stabilito di norma dall'Etc, con conseguente attivazione da parte di quest'ultimo del meccanismo della diffida, l'eventuale inadempimento che si protragga oltre il trentesimo giorno antecedente alla scadenza dei termini di legge per assumere le pertinenti determinazioni da parte degli organi competenti (ad esempio tariffe Tari), determina il divieto di qualsiasi aumento di corrispettivi in capo all'utenza finale, compreso l'adeguamento all'inflazione. Viene fatta salva la possibilità da parte dell'Etc di redigere il Pef in base alle informazioni note, specie, si ritiene, se questo comporti un calo tariffario.

Nuove componenti di costo

Di rilievo è anche l'introduzione di nuove componenti di costo, di natura previsionale. In particolare, si tratta della componente Cq (sia fissa che variabile), che ha la funzione di consentire sin da subito la copertura dei costi che si stima di sostenere per adeguare il servizio ai livelli standard e di qualità minima che saranno stabiliti dall'Arera (già preannunciati con la deliberazione n. 72/2021) e della componente Co(116), anche essa previsionale, che ha la funzione di permettere al Pef di recepire le variazioni di costo del servizio causate dalla nuove regole della classificazione dei rifiuti contenute nel Dlgs 116/2020 (in particolare, per eventuali aumenti/diminuzioni della quantità di rifiuti gestiti, per effetto dell'aumento/diminuzione delle attività economiche rientranti nel servizio in seguito nuova definizione di rifiuto urbano; per la riduzione delle quantità di rifiuti raccolte dovuta alla fuoriuscita delle attività dal servizio pubblico o il loro aumento in seguito al rientro di attività che avevano in precedenza optato per l'uscita dal servizio pubblico). L'introduzione delle nuove componenti di costo si accompagna all'inserimento di nuovi parametri che permettono di maggiorare la crescita annuale delle tariffe, la quale comunque non potrà superare un limite massimo complessivo. Restano confermati i costi incentivanti.

Valorizzazione recupero rifiuti

Il metodo cerca poi di incentivare la valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, tenendo conto del contributo degli stessi al raggiungimento degli obiettivi europei, mediante una più puntuale quantificazione del fattore di sharing, riferito alla ripartizione dei corrispettivi derivanti dai sistemi collettivi di compliance alla responsabilità del produttore (ad esempio contributi Conai). Quantificazione che dipenderà dagli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e dall'attività di preparazione al riutilizzo e al riciclo dei rifiuti.

Le tariffe della TARI per gli anni 2019-2020-2021-2022-2023, optando per la tariffa monomia (comma 652) in modo da non stravolgere il vigente sistema impositivo, sono state approvate con le rispettive delibere di C.C. n. 6 del 4/3/2019, n. 13 del 10/06/2019, n. 19 del 30/06/2021, n. 18 del 30/05/2022 e n. 13 del 28/04/2023.

Con delibere del C.C. n.13/2020 e n. 19/2021 sono state riconosciute per gli anni 2020 e 2021 delle riduzioni per le utenze non domestiche che, a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19, sono rientrate nelle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività e per quelle categorie che hanno subito un calo dell'attività comunque legato all'emergenza sanitaria anche in assenza di dirette disposizioni restrittive

Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	tari	tari	tari	tari	tari
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	245,39	248,98	249,06	235,72	249,83

CATEGORIA	DESCRIZIONE	ANNO	tariffa unica E/mq
DOMESTICA	RESIDENTI E NON RESIDENTI	2019	1,474600
		2020	1,474600
		2021	1,459854
		2022	1,410219
		2023	1,459577
CATEGORIA	DESCRIZIONE	ANNO	tariffa unica E/mq
NON DOMESTICA	A1 - DEPOSITI, MAGAZZINI SEDI SINDACALI, CINEMA	2019	1,504090
		2020	1,504090
		ANNO	tariffa unica E/mq
		2021	1,489049
		2022	1,438421
		2023	1,488766
NON DOMESTICA	B - INDUS., ARTIG., COMM. INGR. ATT. TURISTICHE, PARRUCC.	2019	1,710540
		2020	1,710540
		2021	1,693435
		2022	1,635858
		2023	1,693113
NON DOMESTICA	D - ALBERGHI	2019	1,548330
		2020	1,548330
		2021	1,532847
		2022	1,480730
		2023	1,532556

NON DOMESTICA	E - STUDI PROF. BANCHE- AMBUL. UFFICI, CIRC. SPORTIVI		
		2019	1,666300
		2020	1,666300
		2021	1,649637
		2022	1,593549
		2023	1,649323

CATEGORIA	DESCRIZIONE	ANNO	tariffa unica E/mq
NON DOMESTICA	F - PUBBLICI ESERCIZI VENDITA DETTAGLIO BENI ALIMENTARI		
		2019	2,949200
		2020	2,949200
		2021	2,919708
		2022	2,820438
		ANNO	tariffa unica E/mq
		2023	2,919153
NON DOMESTICA	G - ESERC.VEND.BENI NON ALIM. TABACCH.,EDICOLE, ABBIGLIAM.,PROFUMERIE		
		2019	2,359360
		2020	2,359360
		2021	2,335766
		2022	2,256350
		2023	2,335322
NON DOMESTICA	H - DISTRIBUTORI CARBURANTE CAMPEGGI		
		2019	1,209170
		2020	1,209170
		2021	1,197078
		2022	1,156377

		2023	1,196850
NON DOMESTICA	J - Discoteche, sale giochi, circoli sportivi e-ricreativi con somm.n		
		2019	1,990670
		2020	1,990670
		2021	1,970763
		2022	1,903757
		2023	1,970388

RIDUZIONI PER UTENZE NON DOMESTICHE
% DI RIDUZIONE

RIDUZIONE CAMPEGGI	10
Riduzione forfettaria per contestuale produzione di R.U. e R.S.	20
Riduzione forfettaria per contestuale produzione di R.U.e R.S.	30
RIDUZIONE ARRE SCOPERTE OPERATIVE	50
Riduz. att.produtt.chiuse e prive di allacci ai servizi pubblici	50
RIDUZIONE PER CINEMA CON SUPERFICIE > DI 400 MQ.	20
RIDUZIONE LOCALI DI PROPRIETA' ED UTILIZZATI DA ONLUS	20
RIDUZIONE ALBERGHI PENSIONE LOCANDE CON APERTURA >9 MESI	10
RIDUZIONE DISTANZA DAL PIU' VICINO PUNTO DI RACCOLTA >400 MT. FINO AL 2020	70
RIDUZIONE DISTANZA DAL PIU' VICINO PUNTO DI RACCOLTA >400 MT. DAL 2021	60
RIDUZIONE PER AVVIO AL RICICLO	10
RIDUZIONE PER AVVIO AL RICICLO	30
RIDUZIONE PER AVVIO AL RICICLO	40
RIDUZIONE AREE PARCHEGGIO	60
RIDUZIONE COVID PER 10 GIORNI DI CHIUSURA NELL'ANNO 2020 PER ATTIVITA' ARTIGIANALI, COMMERCIALI ED INDUSTRIALI.DELIB. C.C. N. 13/2020	2,74
RIDUZIONE COVID PER 11 GIORNI DI CHIUSURA NELL'ANNO 2020 PER ATTIVITA' ARTIGIANALI, COMMERCIALI ED INDUSTRIALI.DELIB. C.C. N. 13/2020	3,01

RIDUZIONE COVID PER 29 GIORNI DI CHIUSURA NELL'ANNO 2020 PER ATTIVITA' ARTIGIANALI, COMMERCIALI ED INDUSTRIALI.DELIB. C.C. N. 13/2020	7,95
RIDUZIONE COVID PER 30 GIORNI DI CHIUSURA NELL'ANNO 2020 PER ATTIVITA' ARTIGIANALI, COMMERCIALI ED INDUSTRIALI.DELIB. C.C. N. 13/2020	8,22
RIDUZIONE COVID PER 32 GIORNI DI CHIUSURA NELL'ANNO 2020 PER ATTIVITA' ARTIGIANALI, COMMERCIALI ED INDUSTRIALI.DELIB. C.C. N. 13/2020	8,77
RIDUZIONE PER UTENZE NON DOMESTICHE	% DI RIDUZIONE
RIDUZIONE COVID PER 39 GIORNI DI CHIUSURA NELL'ANNO 2020 PER ATTIVITA' ARTIGIANALI, COMMERCIALI ED INDUSTRIALI.DELIB. C.C. N. 13/2020	10,68
RIDUZIONE COVID PER 42 GIORNI DI CHIUSURA NELL'ANNO 2020 PER ATTIVITA' ARTIGIANALI, COMMERCIALI ED INDUSTRIALI.DELIB. C.C. N. 13/2020	11,51
RIDUZIONE COVID PER 48 GIORNI DI CHIUSURA NELL'ANNO 2020 PER ATTIVITA' ARTIGIANALI, COMMERCIALI ED INDUSTRIALI.DELIB. C.C. N. 13/2020	13,15
RIDUZIONE COVID PER 50 GIORNI DI CHIUSURA NELL'ANNO 2020 PER ATTIVITA' ARTIGIANALI, COMMERCIALI ED INDUSTRIALI.DELIB. C.C. N. 13/2020	13,7
RIDUZIONE COVID PER 57 GIORNI DI CHIUSURA NELL'ANNO 2020 PER ATTIVITA' ARTIGIANALI, COMMERCIALI ED INDUSTRIALI.DELIB. C.C. N. 13/2020	15,62
RIDUZIONE COVID PER 67 GIORNI DI CHIUSURA NELL'ANNO 2020 PER ATTIVITA' ARTIGIANALI, COMMERCIALI ED INDUSTRIALI.DELIB. C.C. N. 13/2020	18,36
RIDUZIONE COVID 15% PER L'ANNO 2021 PER INDUSTRIE-IMPRESSE DI COSTRUZIONI. DELIB.C.C. N. 19/2021	15
RIDUZIONE COVID 20% PER L'ANNO 2021 PER DISTRIBUTORI DI CARBURANTI- MECCANICICARROZZERIE-GOMMISTI-FALEGNAMERIE-ELETTRICISTI-CARPENTERIE METALLICHE- LAVORAZIONE PIETRA E MARMI-OP-TIPOGRAFIA-PROFUMERIA-ELETTRONICA-VENDITA OGGETTI PER LA CASA E PICCOLI ELETTRODOMESTICI- OPERE DEL PROPRIO INGEGNO-OTTICA. DELIB.C.C. N. 19/2021	10

RIDUZIONE COVID 35% PER L'ANNO 2021 PER FIORI E PIANTE. DELIB.C.C. N. 19/2021	35
RIDUZIONE COVID 40% PER L'ANNO 2021 PER ABBIGLIAMENTO INTIMO- CARTOLERIA. DELIB.C.C. N. 19/2021	40
RIDUZIONE COVID 60% PER L'ANNO 2021 ABBIGLIAMENTO, OREFICERIA, PARRUCCHIERA, BARBIERE, ESTETISTA, MOBILI, OGGETTI DI ARTIGIANATO. DELIB.C.C. N. 19/2021	60
RIDUZIONE COVID 90% PER L'ANNO 2021 PER ALBERGHI, RIFUGI, CAMPEGGI, COLONIE, AGRITURISMI, RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, BAR, PASTICCERIE, GELATERIE, PALESTRE. DELIB.C.C. N. 19/0221	90

RIDUZIONI PER UTENZE DOMESTICHE
% RIDUZIONE SU TARIFFA

Riduz. nucleo fam. con disabile artt.3,c.1,e art.4 L.104/92	20
Riduz. nucleo fam. con disabile artt..3,c.3, e art.4 L.104/92	30
RIDUZIONE RICOVERATO PERMANENTE IN ISTITUTO SANITARIO	70
RIDUZIONE DISTANZA DAL PIU' VICINO PUNTO DI RACCOLTA >400 MT. FINO AL 2020	70
RIDUZIONE DISTANZA DAL PIU' VICINO PUNTO DI RACCOLTA >400 MT. DAL 2021	60
RIDUZIONE PER COMPOSTAGGIO AEROBICO	5
Rid.x abit. priva di allacci ma con arredi	50
Rid.x abit. arredi e con consumi pari a 0 (zero)	50
RIDUZIONE PER MONOCOMPONETE FAMILIARE >ANNI 65	20
RIDUZIONE PER COMPOSTAGGIO AEROBICO	5
RIDUZIONE PER RESIDENTI ESTERO ED ISCRITTI AIRE	66,67
RIDUZIONE PER USO STAGIONALE	5

REGOLAMENTO ENTRATE COMUNALI

Con delibera del C.C. N. 23 del 29/09/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento delle Entrate Comunali a seguito dell'abrogazione del Testo Unico dei Regolamenti Comunali approvato con delibera del C.C. n. 7 del 28/03/2008, in quanto è stata rilevata l'opportunità di dividere e aggiornare i regolamenti contenuti nel sopraccitato testo unico e pertanto di approvare un regolamento specifico che disciplini la gestione delle entrate comunali, sia di natura tributarie che non tributaria, di competenza del Comune, al fine di razionalizzare, semplificare e rendere più accessibile il quadro normativo di riferimento, e promuovere una maggior uniformità operativa.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI:

Imposta disciplinata dal capo 1 del d.lgs. 507/1993 e successive modificazioni ed integrazioni. Il servizio è gestito in economia dal 2016. L'imposta sulla pubblicità è dovuta per la diffusione di messaggi pubblicitari, effettuata attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile.

I mezzi utilizzati per fare pubblicità, possono essere, ad esempio, targhe, insegne di esercizio, cartelli, impianti di segnaletica di indicazione di attività, vetrofanie, locandine, stendardi, scritte su tende, gonfaloni, volantini, totem, striscioni etc.; nonché l'uso di messaggi pubblicitari con strumenti sonori (pubblicità fonica), con pannelli luminosi, proiezioni cinematografiche, palloni frenati etc. La pubblicità può essere impressa anche sui mezzi di trasporto, pubblici e privati, oppure avvenire a mezzo di autoveicoli o di persone circolanti con cartelli.

La pubblicità è considerata "temporanea", se l'esposizione del mezzo pubblicitario avviene per un periodo di tempo limitato e comunque fino a 3 mesi, e sconta l'applicazione di tariffe ridotte; se invece è superiore a detto periodo, è considerata a tempo indeterminato o "permanente" e sconta tariffe annuali.

La gestione diretta dell'Imposta Comunale sulla pubblicità, approvata con delibera del C.C. n. 12 del 30/04/2016, ha determinato un aumento di lavoro per l'ufficio tributi in quanto, il primo anno ha dovuto inserire manualmente tutte le posizioni contributive trasferite da ICA, e poi ogni anno il lavoro consiste nell'inserire le variazioni, inviare le richieste di pagamento e relativo bollettino già compilato, ricevimento dei contribuenti, registrazione incassi, solleciti, ect. La gestione in economica dell'Imposta di pubblicità ha determinato un maggior gettito rispetto a quando il tributo era affidato ad ICA.

Con delibera del C.C. n. 24 del 29/09/2020 è stato riapprovato il regolamento sull'Imposta comunale sulla pubblicità e diritto pubbliche affissioni, a seguito dell'abrogazione del Testo unico dei regolamenti comunali che conteneva detta imposta.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (Legge 160/2019 – comma 816).

Dal 1 gennaio 2021, è stato istituito il Nuovo canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione, disciplinato dai da 816 a 836, dell'art.1 Legge n.160/2019, che ha sostituito il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'Imposta comunale sulla Pubblicità e il Diritto sulle pubbliche affissioni. Con apposito regolamento sono stati disciplinati gli elementi obbligatori del nuovo canone e le tariffe da applicarsi.

Con delibera del C.C. n. 3 del 15/02/2021 è stato approvato il canone patrimoniale di cui all'art. 1, commi 816 e seguenti della Legge 27 dicembre 2019 n. 160 - approvazione tariffe per l'anno 2021

In specifico la legge 27/12/2019 n. 160 disciplina il canone come di seguito riportato:

- i commi da 816 a 836, dell'art. 1 disciplinano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria;
- i commi da 837 a 845, dell'art. 1 disciplinano il del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati;
- i commi 846 e 847, dell'art. 1, si occupano del periodo transitorio e delle abrogazioni.

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico)

Il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (denominato canone unico) è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, a decorrere dal 2021. Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP),
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP),
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA),
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone unico è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Parità di gettito

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Tratti di strada dei centri urbani

Si ricomprendono nelle aree comunali i tratti di strada situati all'interno dei centri abitati di comuni con popolazione superiore a diecimila abitanti, individuabili a norma dell'articolo 2, comma 7, D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (ai sensi del quale le strade urbane sono sempre comunali, quando siano situate nell'interno dei centri abitati, eccettuati i tratti interni di strade statali, regionali o provinciali che attraversano centri abitati con popolazione non superiore a diecimila abitanti).

Il presupposto e applicazione del canone unico

Il presupposto del canone unico è:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

L'applicazione del canone dovuto per la diffusione dei messaggi pubblicitari di cui alla lettera b) esclude l'applicazione del canone dovuto per le occupazioni di cui alla lettera a).

Nel presupposto dell'unicità del canone, si preoccupa di escludere che lo stesso possa contenere una componente relativa all'occupazione di suolo pubblico, quando abbia ad oggetto la diffusione di messaggi pubblicitari.

ADDIZIONALE ALL'IRPEF

Imposta istituita con d.lgs. 28/9/1998 n. 360. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, l'aliquota stabilita dal Comune. L'art. 1 comma 142 della legge Finanziaria 207, modificando la precedente normativa, stabilisce che la variazione dell'aliquota è deliberata dall'Ente con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. 446/1997. Pertanto, si individua nel Consiglio Comunale l'organo competente a deliberare non solo l'istituzione dell'addizionale, ma anche la relativa aliquota, stabilendo un nuovo limite massimo di addizionale pari allo 0,80% ed eliminando il tetto annuale di crescita pari allo 0,20% dell'aliquota. In sostanza, ogni singolo Ente potrebbe deliberare l'aliquota con discrezionalità, in misura variabile a seconda della propria posizione di partenza, fino al livello massimo dello 0,80%. Da segnalare per questa fattispecie di imposta il ripristino integrale del potere di aumento della stessa fino a tale livello massimo previsto dall'art. 1 comma 11 del d.l. 13/8/2011 n. 138 convertito nella legge 14/9/2011 n. 148.

Questo Ente ha istituito l'addizionale comunale IRPEF a decorrere dal 2012, con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 03.04.2012

Nel 2019-2020-2021 l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF è avvenuta in ragione delle aliquote e degli scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività, già deliberate per gli anni precedenti,

aliquote addizionale all'IRPEF

scaglioni di reddito	2019	2020	2021
<i>da 0 euro a 15.000,00 euro</i>	0,35%	0,35%	0,35%
<i>oltre 15.001,00 euro e fino a 28.000,00 euro</i>	0,55%	0,55%	0,55%
<i>oltre 28.001,00 euro e fino a 55.000,00 euro</i>	0,75%	0,75%	0,75%
<i>oltre 55.001,00 euro e fino a 75.000,00 euro</i>	0,79%	0,79%	0,79%
<i>oltre 75.000,00 euro</i>	0,80%	0,80%	0,80%
<i>fascia di esenzione (non a titolo di franchigia)</i>	13.000,00	13.000,00	13.000,00

Dall'anno 2022 con delibera del C.C. n.5 del 14/03/2022 è stata rideterminata l'aliquota nella misura dello 0,8% e la soglia di esenzione, inferiore o pari ad € 11.000,00 riconfermata per l'anno 2023

aliquote addizionale all'IRPEF

	2022	2023
<i>aliquota unica</i>	0,80%	0,80%
<i>fascia di esenzione (non a titolo di franchigia)</i>	11.000,00	11.000,00

POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. Anche in relazione alla gestione dell'emergenza sanitaria da COVID19, la produzione legislativa è stata continua ed articolata, con frequenti mutamenti della normativa tributaria, che hanno reso necessario l'adeguamento della regolamentazione comunale. L'attività è orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si collocano le attività di recupero dell'evasione dell'IMU che comportano lo svolgimento di attività

consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie) ed i versamenti effettuati. Tuttavia la situazione creatasi nel 2020 e nel 2021, con i vincoli normativi che hanno limitato l'attività di accertamento e riscossione, ha comportato la revisione della tempistica delle contestazioni riguardo all'IMU pregressa. Dal 2020, gli avvisi di accertamento relativi ai tributi comunali e agli avvisi di irrogazione delle sanzioni amministrative tributarie acquistano automaticamente efficacia di titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari. Particolare attenzione viene rivolta alle attività che riguardano il recupero del tributo sui rifiuti, che presenta una significativa percentuale di insoluto dopo la prima emissione. Nel 2020 è iniziata l'attività di accertamento per il recupero del mancato pagamento relativo ai debiti tributari per la TARI 2019 e nel 2021 quella per la TARI 2020, nel 2022 quella del 2021 e nel 2023 è stato sollecitato il parziale/omesso pagamento tari anno 2022.

Proseguirà anche l'istruttoria delle domande di rimborso/compensazione relative ad IMU, TARI presentate dai contribuenti, con eventuale richiesta allo Stato di versamento, ai soggetti interessati, delle somme indebitamente percepite, secondo quanto stabilito dalle disposizioni del Ministero in merito al rimborso delle quote di competenza dello Stato. L'Ufficio Tributi continuerà ad offrire la propria assistenza ai contribuenti prevalentemente via e-mail, telefonicamente, tramite strumenti telematici e in presenza.

Sul sito internet è possibile trovare le informazioni principali, scaricare modulistica, nonché effettuare il calcolo di IMU e la stampa del mod. F24 per il pagamento. A tal fine è stato predisposto anche un calcolatore curato da ANUTEL (Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali), da anni presente sul sito istituzionale del Comune.

Dal 2022 è a disposizione dei contribuenti, sul sito istituzionale del Comune, anche lo Sportello del Contribuente a cui si accede tramite Spid e sul quale si può trovare la propria situazione tributaria e stampare gli avvisi Tari.

Oltre all'attività ordinaria relativa alla gestione delle entrate comunali (ICI_IMU_TARI_COSAP_ICP) l'ufficio tributi svolge un'attività di lotta all'elusione ed evasione tributaria che consiste nell'emissione di avvisi di accertamento con contestuale recupero delle imposte non versate dai contribuenti ed applicazione delle sanzioni ed interessi. Per quanto riguarda l'ICI e l'IMU, oltre all'attività ordinaria, è stato fatto il controllo delle abitazioni principali legate a residenze disgiunte dei coniugi, ciò ha determinato un notevole aggravio di lavoro in quanto trattasi di accertamenti che richiedono controlli approfonditi come la verifica del luogo di lavoro, dei consumi delle utenze dei servizi pubblici, il controllo del medico di base, ect. A seguito dell'emissione di detti accertamenti sono scaturiti anche numerosi ricorsi e pertanto l'ufficio ha dovuto seguire anche tutto il contenzioso. Nel corso del 2022 sono stati emessi accertamenti per omessa denuncia TARI recuperando base imponibile.

In questi anni il Comune ha adeguato i processi di incasso al sistema pagoPA e ciò ha comportato innegabili benefici per cittadini ed imprese. Per il Comune, invece, pur rappresentando un rafforzamento dei processi organizzativi e della razionalizzazione delle attività di rendicontazione e riconciliazione, permangono, ancora oggi, non poche difficoltà soprattutto a riguardo dei sistemi applicativi.

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti controlli interni:

(si conferma quanto esplicitato nella precedente relazione di fine mandato)

Con deliberazione nr. 3 del 29-01-2013 il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento sui controlli interni ai sensi del D.L. 10 ottobre 2012 nr. 174 convertito con modificazioni in L. 07-12-2012 nr. 213.

Tale regolamento disciplina il funzionamento dei sistemi di controlli interni del Comune di Pievepelago secondo quanto stabilito dall'art.147 e ss. del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 titolato restando ferme le altre forme di controllo esterno esercitato dai Revisori contabili, dal Nucleo o Organismo di Valutazione e dalla Corte dei Conti.

Il sistema dei controlli interni è pertanto strutturato nella seguente distinzione:

- a. controllo di regolarità amministrativa: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nella fase preventiva e successiva;
 - b. controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati;
 - c. controllo strategico: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici;
 - d. controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato alla costante verifica da parte del responsabile dei servizi finanziari, sotto la vigilanza dell'organo di revisione, degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e di cassa. Il sistema dei controlli interni viene disciplinato secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;
- Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario Generale dell'ente, i responsabili dei servizi e le unità di controllo.
- Il controllo è preventivo e successivo.

- Istruzione pubblica: nel corso del mandato sono state qualificate le attività di verifica e consolidamento dei livelli qualitativi già raggiunti rispetto all'articolata rete di servizi esistenti. Per quanto riguarda il micro-nido intercomunale, dopo un periodo di calo iscrizioni (dovuto a minori nascite), negli ultimi anni tutti i 16 posti disponibili sono ricoperti, con positivi risultati organizzativi. Le scuole dell'obbligo hanno usufruito di miglioramenti nelle strutture delle sedi scolastiche e nell'organizzazione delle attività. Ad esempio, nell'ottica della sicurezza, sono stati realizzati importanti lavori di miglioramento anti-sismico delle scuole primarie e secondarie I grado del capoluogo. Inoltre, dopo aver raggiunto un accordo e sottoscritto un contratto di affitto con l'Ente Morale, proprietario di una porzione di terreno, è stato realizzato un progetto per il miglioramento cortilivo che consente la discesa e salita alunni dagli scuolabus in area sicura e non più in strada. Per gli istituti superiori di Pievepelago, dopo il passaggio dalla scuola paritaria a quella statale del locale istituto, si è collaborato ad un adeguamento dell'offerta formativa adattandola alle esigenze locali: l'Istituto Tecnico Commerciale è stato modificato ad indirizzo turistico, mentre è stata approvata la sperimentazione del Liceo Scientifico in 'sportivo' in liceo scientifico degli sport invernali. Ad esso è stato collegato uno 'ski-college' per studenti sciatori assicurando una buona continuità di frequenza alunni ed una offerta formativa legata alle potenzialità turistiche e sportive del comprensorio. In

particolare il Comune ha affidato il servizio di convittualità e di assistenza agli alunni convittori. Negli anni il numero delle presenze è in continuo aumento con ragazzi anche da fuori regione. Ciò ha comportato a livello di uffici un notevole dispendio in termini di tempo per la ricerca dei contributi a sostegno del progetto, per i rapporti con le famiglie e i gestori dei servizi. Il Comune ha inoltre mantenuto i suoi impegni nell'ambito dei servizi di trasporto e mense, nell'assistenza scolastica disabili e nelle programmazioni didattiche integrative. Partecipazione alle misure regionali per la diminuzione e l'abbattimento degli oneri a carico delle famiglie in materia di centri estivi e asilo nido: nonostante i costi siano aumentati le rette dei centri estivi vengono rimborsate per oltre il 50% e le rette del micro nido, grazie anche alla complementarietà con il Bonus Nido dell'INPS, sono state diminuite significativamente ed in alcuni casi azzerate. Il Comune ha presentato un progetto per il contrasto alla povertà educativa a sostegno degli alunni frequentanti le pluriclassi che nel nostro Comune sono presenti sia nella frazione di Sant'Annapelego sia nel capoluogo di Pievepelago. Il progetto è stato finanziato e pertanto gli alunni potranno effettuare corsi di informatica, teatro, visite museali e attività sportive (nuoto, pattinaggio e sci).

- **Sociale:** l'amministrazione Comunale è stata parte attiva nella gestione associata dei Servizi Sociali dell'Unione Comuni Frignano dal 2014, che assicura a Pievepelago una rete di servizi a favore di minori, disabili, anziani e fasce disagiate. Presso il Municipio è attivo lo sportello sociale con la presenza di un apposito operatore ed assistenti sociali. Comunque nonostante il servizio in forma associata alcune funzioni sociali sono rimaste in capo ai singoli enti con ripercussioni sulla struttura sottodimensionata dell'area amministrativa (buoni alimentari del periodo COVID, PUG, CARTA SOLIDALE ACQUISTI, ACCERTAMENTI ANAGRAFICI SUL REDDITO DI CITTADINANZA)
- **Turismo:** Nel mandato si è puntato ad unificare le energie per la promozione turistica assieme alle altre realtà del settore appenninico come la "Consulta turistica del Cimone" e l'Unione comuni del Frignano, per progettazioni di iniziative comuni a tutta la zona della montagna. Lo sportello I.A.T. di Pievepelago ha prodotto buoni risultati per l'informazione e accoglienza turistica. È stato sviluppato un sistema di promozione on-line delle specificità, delle offerte turistiche e delle attrattive ambientali, sportive, storico e artistiche della zona. Tra le iniziative innovative attivate in questo mandato, curate direttamente dal Comune in collaborazione con la Pro Loco con cadenza annuale, e il potenziamento della 'Festa del Fungo Porcino'. La Pro loco di Pievepelago, individuata come punto di riferimento dello sportello regionale IAT del Cimone per le informazioni e l'accoglienza turistica, è stata convenzionata sino a tutto il 2023 col Comune di Pievepelago per la gestione di detto ufficio IAT e della Biblioteca comunale "Adolfo Ferrari" di Pievepelago con affidamento dell'attuazione operativa delle manifestazioni programmate dal Comune. Gli uffici comunali comunque hanno continuato ad espletare attività di sostegno a tale Associazione (stampa di manifesti e depliant, predisposizione e stampa dei programmi estivi, organizzazione diretta di alcuni eventi, pratiche amm.ve correlate all'effettuazione degli eventi sia del Comune sia dell'Associazione.) Per la prossima estate è già stato predisposto direttamente dal personale comunale anche il calendario degli eventi estivi.
- Il Comune ha inoltre collaborato a tutte le altre iniziative paesane, secondo un programma di contributi, patrocini onerosi e non onerosi, stabilito annualmente dalla Giunta Comunale. A partire dal 2023 si è avviata una collaborazione con il Serchio delle Muse, importante Associazione che intende valorizzare lirica e arte e tradizione della terra di confine Lucchese con il Comune di Pievepelago programmando uno dei loro appuntamenti annuali anche nel nostro territorio al Lago Santo Modenese.

- Grazie alla felice intuizione di alcuni volontari che hanno riscoperto antichi sentieri tra i quali quello più frequentato “il sentiero delle cascate “ a Sant’Annapelago è stato incentivato il turismo escursionistico che vede ogni anno centinaia di amanti della natura e del silenzio, venire a conoscere le nostre montagne.
- Per quanto riguarda il Museo civico delle Mummie sono stati presentati diversi progetti di valorizzazione per alcuni dei quali si sta ancora attendendo l’esito. La direzione del Museo è a carico del personale comunale che si avvale della collaborazione di un esperto antropologo. La gestione operativa è affidata alla locale Associazione Volontaria Pro Rocca che lo svolge in maniera ottimale.
- Per quanto riguarda la biblioteca comunale, pur essendo stata affidata la gestione operativa della stessa negli anni trascorsi alla Pro Loco, si è evidenziata la necessità di personale preparato in grado di rispondere alle richieste dell’utenza e pertanto il personale dell’ufficio scuola-turismo, si è occupato direttamente da un paio di anni a questa parte della gestione delle stessa implementando il patrimonio librario anche attraverso i contributi del “ Fondo Franceschini.”
- Il Comune di Pievepelago, in accordo con la Provincia di Modena e la Regione Emilia Romagna, ha iniziato ad attuare in questo mandato un programma di riqualificazione e razionalizzazione della stazione sciistica di S.Annapelago. Dapprima è stato realizzato un nuovo ‘tapis roulant’ coperto ed illuminato che è sorto in prossimità del rifugio Poggio Scorzatello. Con il secondo intervento sono stati realizzati tre manufatti destinati ad accogliere la nuova sala pompe degli impianti di innevamento, una cabina di trasformazione MT/BT. Infine con il terzo intervento, attualmente in corso vengono realizzate opere civili non realizzate nel primo stralcio. A completamento è stato avviato l’intervento più consistente: nel 2019, la Regione Emilia Romagna ha finanziato con un contributo di €1.886.730,00 euro il rifacimento della seggiovia comunale “Poggio Scorzatello” a S.Annapelago, giunta a ‘fine vita tecnica’, che consente di raggiungere il tapis roulant e l’altra seggiovia “Poggio Scorzatello - I Ghiacci”. Si tratta d’investimenti che permetteranno, grazie anche ad una nuova forma gestionale, la valorizzazione di un’area pregiata qual è il crinale del nostro Appennino nel corso di tutto l’anno.
- Gestione del territorio: il numero di Permessi di Costruire rilasciati ai sensi della L.R. n. 31 del 25/11/2002, e successiva L.R. n. 15 del 30 Luglio 2013, dall’inizio alla fine del mandato è di circa 10. Tali Permessi sono stati rilasciati nei termini previsti dalla Legge e come indicato dalla normativa vigente in materia, e più precisamente 10 giorni lavorativi per la verifica di completezza documentale che comporta, in caso di esito negativo, l’improcedibilità della richiesta di rilascio e la necessaria trasmissione di una nuova istanza, successivamente entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, il responsabile del procedimento cura l’istruttoria, acquisendo i prescritti pareri dagli uffici comunali e richiedendo alle amministrazioni interessate il rilascio delle autorizzazioni e degli altri atti di assenso, comunque denominati, necessari al rilascio del provvedimento
- Ciclo dei rifiuti
Dal 01/01/2023 la gestione della discarica di Casa Marmocchio del Comune di Pievepelago è interamente in capo ad Herambiente S.p.A. avvenuta con le seguenti modalità:
 1. con Determinazione n. 231 del 04/11/2021, l’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) ha presa d’atto dell’avvenuta aggiudicazione e stipula del contratto di servizio a favore del raggruppamento temporaneo di imprese costituito tra HERA S.p.A., GIACOMO BRODOLINI Soc. Coop a r.l, ed ECOBI Consorzio Stabile Soc.

- Coop a r.l., per lo svolgimento del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati nel bacino territoriale "Pianura e Montagna Modenese" del territorio provinciale di Modena;
2. l'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti ha autorizzato il subaffidamento del contratto di Servizio del 26/07/2019 all'operatore economico Herambiente S.p.A. del servizio di funzionamento e gestione post-operativa delle discariche per rifiuti non pericolosi di proprietà pubblica site nel bacino territoriale "Pianura e Montagna Modenese" del territorio provinciale di Modena ed in particolare:
 - o sito Fontanamlera, Comune di Montefiorino;
 - o sito di Casa Zeccone, Comune di Pavullo nel Frignano;
 - o sito di Casa Marmocchio, Comune di Pievepelago.
 3. con nota PG_AT-2022-0011987 del 29/11/2022 ATERSIR ha trasmesso il verbale di presa in carico della gestione post operativa delle discariche di Pavullo nel Frignano, Montefiorino e Pievepelago al concessionario HERA;
 4. In forza del subappalto di cui sopra, HERAmbiente S.p.A è subentrata in tutti i diritti di titolarità del Comune di Pievepelago e, pertanto, tutti i rapporti giuridici di cui quest'ultimo era parte continuano in capo alla prima società; in particolare, tutti i diritti discendenti dalle autorizzazioni rilasciate all'impianto in oggetto sono state trasferite in capo alla società HERAmbiente S.p.A.;
 5. In data 21/12/2022 HERAmbiente S.p.A e Comune di Pievepelago hanno congiuntamente comunicato ad ARPAE il trasferimento ad Herambiente S.p.A. della titolarità del servizio di funzionamento e gestione post-operativa delle discariche per rifiuti non pericolosi di proprietà pubblica site nel bacino territoriale "Pianura e Montagna Modenese" del territorio provinciale di Modena ed in particolare il sito di Casa Marmocchio, Comune di Pievepelago.

3.1.2 Valutazione delle performance: Ai sensi dell'art. 7 del D. lgs. 150/2009 le Amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale e a tal fine adottano con apposito provvedimento il sistema di misurazione e valutazione della performance. Per quanto concerne la valutazione delle P.O. la presente Amministrazione Comunale durante il proprio mandato ha continuato ad adottare, inizialmente, i criteri a suo tempo approvati con deliberazione C.C. 65 del 19 maggio 2000 contenuti nel documento dal titolo "Criteri generali conferimento incarichi responsabili servizi e uffici – valutazione periodica – retribuzione di posizione – retribuzione di risultato" in quanto i parametri di valutazione (Grado quali-quantitativo di conseguimento degli obiettivi, rispetto degli indirizzi emanati dagli organi di governo dell'Ente, capacità di direzione delle risorse umane ed organizzazione-gestione dei mezzi complessivi in dotazione, competenza professionale dimostrata e complessivo grado di efficacia, efficienza ed economicità nonché capacità di relazione ed integrazione) in quanto ritenuti validi ed attuali. La valutazione precedentemente effettuata dal Nucleo di valutazione, è stata successivamente espletata dall'OIV di cui al D.lgs. 150/2009 per la nomina del quale il Comune di Pievepelago con atto C.C. nr. 14 del 29-04-2011 aveva approvato ed aderito alla convenzione tra i Comuni facenti parte della Comunità Montana del Frignano per l'esercizio in forma associata di tali funzioni. Successivamente con atto C.C. nr. 1 del 21-02-2014 è stato approvato il nuovo schema di convenzione per lo svolgimento in forma associata delle funzioni del Nucleo di valutazione e il regolamento che ne regola il funzionamento. Con atto G.C. 36 del 02-05-2011 era stato approvato

il nuovo regolamento degli uffici e dei servizi nel quale, al titolo IV, in ossequio alla normativa vigente viene disciplinata ampiamente la valutazione e premialità del personale ed in particolare al CAPO III, ART, 34 la misurazione e valutazione delle performance dei dirigenti e del personale non dirigente.

INVESTIMENTI REALIZZATI NEL QUINQUENNIO

L'Amministrazione ha dovuto fare i conti con una scarsità di risorse che ha richiesto un grande impegno per attivare ogni forma di sinergia finanziaria possibile; le principali entrate per investimento sono costituite da contributi in conto capitale integrate con l'avanzo d'amministrazione di precedenti esercizi e le possibili economie di parte corrente.

ANNO 2019

DESCRIZIONE	IMPORTO
Costruzione nuova seggiovia S. Annalago - Poggio Scorzanello	€ 374.150,27
riaccertamento	€ 1.754.434,43
totale	€ 2.128.584,70
Progettazione ristrutturazione e miglioramento sismico polo infanzia e micronido	€ 17.214,72
Manutenzione straordinaria strade (ex Pao)	€ 30.519,75
Messa in sicurezza massi loc. Roncadiccio (dfb)	€ 49.947,85
Pronto intervento loc. Paggiolo e Casa Merli	€ 11.315,35
Pronto intervento loc. Peticara	€ 7.663,60
Pronto intervento loc. Casa Micheletto Casa Galassini	€ 10.358,58
Pronto intervento loc. Campitello	€ 15.201,20

Pronto intervento loc. Fontana Gazzotti	€	143.334,30
reimputazione	€	31.665,70
totale	€	175.000,00
Pronto intervento loc. Casa tenente reimputazione	€	45.000,00
Pronto intervento loc. Casa Pisa	€	143.574,68
reimputazione	€	36.425,32
totale	€	180.000,00
Messa in sicurezza strade	€	48.300,54
Manutenzione straord. Immobili per servizi socio-sanitari	€	15.574,40
reimputazione	€	481.939,36
totale	€	497.513,76
Manutenzione piazza Ricci e marciapiedi	€	31.887,79
Sostituzione infissi palazzo municipale	€	44.465,45
Impianto antiincendio palestra	€	4.000,00
Manutenzione tetto bar campi tennis	€	4.796,00
Incarico per progettazione campo erba sintetica	€	2.537,60
fpv incarico progettazione piscina coperta	€	27.786,72
Somme urgenze dicembre 2019 Casa Menoni	€	16.469,76

Somme urgenze dicembre 2019 loc. Merizzana	€ 9.150,00
Opere iniziate in anni precedenti	
Manutenzione Ostello di Tagliole	€ 41.448,42
fpv	€ 9.591,82
totale	€ 51.040,24
Fpv Progetto Parco del Frignano "fondo verde"	€ 8.912,00
Cabina di trasformazione impianti di risalita	€ 108.957,82
fpv	€ 109.364,23
totale	€ 218.322,05
Manutenzione spogliatoi palestra	€ 20.946,20
Manutenzione tetto ex spogliatoi Coni	€ 11.769,03
Galleria artificiale reimputazione	€ 16.793,31
Pronti interventi loc. Ventadia Casa Caranda	€ 12.194,80
Pronti interventi loc. Case Giovannoni	€ 10.253,54

DESCRIZIONE	IMPORTO IMPEGNATO NEL 2020	Riporto nel 2021	fpv 2021
manutenzione straordinaria strade	€ 29.040,52		
Manutenzione straordinaria impianto riscaldamento palazzetto sport	€ 91.347,75		
ripristino dissesti idrogeologici	€ 490.065,40	€ 464.954,26	€ -

adeguamento stabile protezione civile per scuola	€ 78.876,00		
manutenzione scuole superiori via Cesare Costa	€ 675.949,96	€ 540.759,97	€ 91.654,17
costruzione nuovo fabbricato per scuola materna e asilo nido - 1° STRALCIO	€ 700.000,00	€ 400.000,00	€ 300.000,00
somma urgenza Loc. Modino	€ 8.214,26		
somma urgenza Ponte Le Ghiare	€ 7.259,00		
interramento linea media tensione zona seggiovia	€ 100.000,00		€ 100.000,00
progettazione definitiva esecutiva nuovo polo scolastico primo stralcio	€ 36.267,00		
incarico per progettazioni scuole	€ 16.167,52		€ 7.000,00
incarico progettazione sentieristica Gect	€ 7.000,00		€ 7.000,00

ANNO 2021

DESCRIZIONE	IMPORTO IMPEGNATO NEL 2021	RIACCERTAMENTO SUL 2022	FPV 2022
manutenzione straordinaria strade	€ 2.100,00		
Demolizione Ex Omni	€ 90.000,00		€ 90.000,00
Ristrutturazione Imm.le Via cesare costa 2 stralcio	€ 169.050,04		€ 164.050,04

Impianto riscaldamento palestra	€ 99.919,16		
resituzione contributo	€ 80,84		
Ripristino dissesti: strada comunale Tagliole	€ 200.000,00	€ 190.271,60	
Ripristino dissesti: strada comunale Tagliole loc. Borra	€ 120.000,00	€ 13.142,22	
Ripristino dissesti: San Michele, via Matilde di Canossa	€ 80.000,00	€ 79.128,92	
Consolidamento ponte loc. casa Galassini	€ 80.000,00	€ 77.400,00	
barriere architettoniche	€ 7.692,95		
Incarico progettazione per efficientamento energetico municipio	€ 3.779,97		€ 3.779,97
313680 - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MAT. Miss. 04 Progr. 01 Tit. 2 Macro. 02	700.000,00 €	400.000,00 €	290.426,28 €
314910 - INCARICHI PER PROGETTAZIONI Miss. 04 Progr. 01 Tit. 2 Macro. 02	7.000,00 €		
325900 - MANUTENZ. STRAORD. EDIFICI COM. LI. Miss. 01 Progr. 05 Tit. 2 Macro. 02	632.414,14 €	492.152,72 €	
339210 - QUOTA PARTE SPESE PER INVESTIMENTI PARCO DEL FRIGNANO Miss. 09 Progr. 02 Tit. 2 Macro. 03	8.912,00 €		
339500 - MANUT. E SIST. STRA. DI PARCHI, GIARDINI EC Miss. 09 Progr. 02 Tit. 2 Macro. 02	7.000,00 €		

342000 - LAV. REV. GEN. E POTENZ. SEGGIOVIA COM. LE Miss. 06 Progr. 01 Tit. 2 Macro. 02	1.076.386,50 €	414.447,81 €	
343850 - MANUT. STRAORD. IMPIANTI SPORTIVI Miss. 06 Progr. 01 Tit. 2 Macro. 02	11.643,11 €		
344800 - INTERRAMENTO LINEA MEDIA TENSIONE Miss. 06 Progr. 01 Tit. 2 Macro. 02	100.000,00 €		100.000,00 €
354400 - INTERV. DI RIPRISTINO DANNI ALLUVIONALI Miss. 10 Progr. 05 Tit. 2 Macro. 02	509.613,11 €		
380000 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI Miss. 13 Progr. 07 Tit. 2 Macro. 02	481.939,36 €	69.307,48 €	
TOTALE	3.534.908,22 €		
325900 - MANUTENZ. STRAORD. EDIFICI COM. LI Miss. 01 Progr. 05 Tit. 2 Macro. 02	4.026,00 €		
341720 - INCARICHI DI PROGETTAZIONE PER MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI Miss. 06 Progr. 01 Tit. 2 Macro. 02	13.650,00 €		
342000 - LAV. REV. GEN. E POTENZ. SEGGIOVIA COM. LE Miss. 06 Progr. 01 Tit. 2 Macro. 02			
349400 - ACQUISTO MACCHINE OPERATRICI COMPLESSE Miss. 10 Progr. 05 Tit. 2 Macro. 02	31.817,60 €		
acquisto giochi scuola materna	4.000,00 €		
incarico sismica palazzo coni	16.120,10 €		
arredi per comune	2.582,50 €		
restituzione oneri di urbanizzazione	667,00 €		
rest. A regione lavori Roncadiccio	52,15 €		
sostituzione cingoli gatto nevi	6.240,18 €		

Manutenzione straordinaria piscina	€ 984,54		
adeguamento cucina per mensa scuole	€ 11.823,33		
acquisto porta biciclette da terra	€ 1.500,00		
integrazione spesa nuovo polo scolastico	€ 130.000,00		
			€ 130.000,00
trattore spalaneve	€ 68.320,00		
progettazione demolizione fabbricato casa albergo dello sportivo	€ 5.075,20		
GIOCHI per parco bimbi	€ 34.428,40		
PROGETTAZIONE 2 stralcio nuovo polo scolastico	€ 27.000,00		€ 34.428,40
			€ 27.000,00
PROG. CASA DELLA COMUNITA'	€ 8.800,00		
TRASFERIMENTO CONTRIBUTI ALLUVIONALI A PRIVATI	€ 15.000,00		
totale	4.769.618,18		
		1.735.850,75	839.684,69

ANNO 2022			
DESCRIZIONE	IMPORTO	RIACCERTAMENTO	FPV
manutezioni, Straord. Strade	€ -	€ 15.000,00	
	€ -		
manutenzione strade	€ 10.000,00		
manutenzione strade	€ 11.903,78		
Manutenzione straordinaria Via Tamburù	€ 189.247,81	€ 160.752,19	
Pista da Ski Roll	€ 5.000,00	€ 295.000,00	€ 100.000,00
Interventi di efficientamento energetico palazzo Municipale	€ 49.975,52		
Lavori ristrutturazione fabbricato via Cesare Costa	€ 4.477,77		
Manutenzione impianto riscaldamento palazzetto	€ 5.582,11		
Integrazione impianto riscaldamento palestra	€ 3.116,30		
Incarico per progettazione ricostruzione rifugio Poggio Scorzatello	€ 9.135,36		
Incarico rilievi strada Modino	€ 5.124,00		
intervento di messa a terra scuola S.Anna			€ 4.142,72
totale	€ 22.957,77		
variante in aumento lavori fabbricato via Cesare Costa	€ 239.490,00		€ 83.348,02
ripristino dissesto loc. le Piane	€ 85.000,00		
Lavori strada com.le S. Annapelago rifacimento attraversamento	€ -	€ 40.000,00	

demolizione parziale rifugio Poggio Scorzanello e altri interventi	€	22.544,32		
ricostruzione rifugio Poggio Scorzanello	€	1.080,00		€ 59.400,00
progettazione esecutiva pista ski roll	€	9.450,00		
impianto per sedute di consiglio miste	€	8.174,00		
Opere Iniziate negli anni precedenti (2021)				
Demolizione Ex Omni	€	86.339,08		
Ristrutturazione Imm.le Via cesare costa 2 stralcio	€	80.702,02		
Ripristino dissesti: strada comunale Tagliole	€	190.271,60		
Ripristino dissesti: strada comunale Tagliole loc. Borra	€	12.972,22		
Ripristino dissesti: San Michele, via Matilde di Canossa	€	78.468,63		
Consolidamento ponte loc. casa Galassini	€	77.324,76		
incarico progettazione per efficientamento energetico municipio	€	3.779,97		
integrazione spesa nuovo polo scolastico	€	-		€ 130.000,00
GIOCHI	€	34.428,40		
PROGETTAZIONE SCUOLA	€	27.000,00		
TOTALE	€	591.286,68		
Opere iniziate negli anni precedenti (2020)				
313680 - LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MAT. Miss. 04 Progr. 01 Tit. 2 Macro. 02		€ 3.000,00	€ 400.000,00	€ 287.426,28

325900 - MANUTENZ. STRAORD. EDIFICI COM. LI Miss. 01 Progr. 05 Tit. 2 Macro. 02 (Fabbricato via Cesare Costa)	€ 381.919,88	€ 110.232,84	
342000 - LAV. REV. GEN. E POTENZ. SEGGIOVIA COM. LE Miss. 06 Progr. 01 Tit. 2 Macro. 02	€ 414.447,81		
344800 - INTERRAMENTO LINEA MEDIA TENSIONE Miss. 06 Progr. 01 Tit. 2 Macro. 02	€ 99.990,00		
380000 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI Miss. 13 Progr. 07 Tit. 2 Macro. 02 (Casa della salute)	€ 62.013,47		
Totale	€ 961.371,16		
espansione memoria server e cople	€ 2.671,80		
acquisto arredamento rifugio	€ 20.676,79		
IMPEGNO SPESA PER ACQUISTO ARREDI PER CUCINA RIFUGIO POGGIO SCORZATELLO - ARREDAMENTI BENEDETTI	€ 1.283,21		
VARI LAVORI RIFUGIO POGGIO SCORZATELLO	€ 3.726,13		
manutenzione strade fin da L 5	€ -	€ 115.552,00	
PROGETTO PAGOPA	€ -	€ 39.625,60	
		€ 1.176.162,63	€ 664.317,02

ANNO 2023

USCITE		RIACCERTATO SUL 2024	FPV
DESCRIZIONE	IMPORTO		
manutenzione strade, marciapiedi e arredo urbano	€ 4.910,89		
Demolizione fabbricato Casa albergo dello sportivo	€ 800.566,89	€ 164.433,11	
Ristrutturazione e adeguamento sismico scuola Gimorri S. Annapelago		€ 154.665,75	€ 95.334,25
Manutenzione illuminazione campo calcio piccolo	€ 50.000,00		
PNRR - M1C1 1.4.4 - ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA CUP	€ 1.098,00		
trasferimento a privati per barriere arch.	€ 2.807,64		
manutenzione staccionate	€ 9.785,62		
realizzazione scritte scuole superiori	€ 3.782,00		
progettazione esecutiva lavori scuola S. Annapelago	€ 11.240,24		
manutenzione strada Casa Lisini			€ 25.000,00
manutenzione piazzale Alighieri belvedere	€ 29.976,06		
manutenzione straordinaria piscina	€ 5.000,00		
acquisto scambiatore palazzetto	€ 4.983,70		
manutenzione "scaletta" via Tamburù-piazza	€ 29.597,20		

variante ski roll	€	110.000,00		
POMPA	€	2.440,00		
progettazione ripristino dissesti alluvione maggio 2023 loc casa marmocchio	€	18.100,50	€	107.300,00
Lavori provenienti da anno precedente				
LAVORI DI EDILIZIA SCOLASTICA		4.141,90 €		
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MAT.		133.390,00 €	€	324.822,86
MANUT. STRAORD. IMPIANTI SPORTIVI		395.000,00 €		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIFUGIO POGGIO SCORZATELLO		59.020,16 €		
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI		128.473,01 €		
SISTEMAZIONE VIA TAMBURU		160.695,99 €		
INTERV. DI RIPRISTINO DANNI ALLUVIONALI		39.057,43 €		
PNRR - M1C1 1.4.3 - ADOZIONE APP IO CUP E81F22001300006		5.282,60 €		
PNRR ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID-CIE - M1C1 1.4.4 - CUP E81F22001210006		4.880,00 €		
PNRR - M1C1 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI CUP E81F22000680006		29.463,00 €		
MANUTENZ. STRAORD. EDIFICI COM. LI		193.580,86 €		

3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUOEL: il Comune ha rispettato i vari adempimenti relativi ai piani razionalizzazione straordinaria e ordinaria delle società partecipate.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/decreme nto rispetto al primo anno
(in euro)						
ENTRATE CORRENTI	€ 3.334.865,89	€ 3.570.670,88	€ 3.506.148,98	€ 3.701.074,06	€ 3.419.443,23	2,47%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	€ 785.151,57	€ 1.375.803,46	€ 1.909.977,88	€ 1.535.899,78	€ 1.803.250,31	56,46%
TITOLO 5 / 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	€ 241.851,96	€ 279.156,62	€ 457.370,04	€ 489.490,00	€ 205.334,25	-17,78%
TOTALE	4.361.869,42	5.225.630,96	5.873.496,90	5.726.463,84	5.428.027,79	19,64%

SPESE	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/decr emento rispetto al primo anno
(in euro)						
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	€ 2.668.832,45	€ 2.643.217,75	€ 3.064.332,07	€ 3.182.262,77	€ 3.067.841,45	13,01%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 1.216.499,22	€ 1.319.842,67	€ 2.194.082,71	€ 2.250.970,11	€ 2.237.273,69	45,63%
TITOLO 3 / 4 RIMBORSO DI PRESTITI	€ 430.960,43	€ 243.975,58	€ 473.267,38	€ 509.712,71	€ 509.197,05	15,36%
TOTALE	4.316.292,10	4.207.036,00	5.731.682,16	5.942.945,59	5.814.312,19	25,76%

PARTITE DI GIRO	2019	2020	2021	2022	2023	Percentual e di increment o/decrem ento rispetto al primo anno
(in euro)						
TITOLO 6 / 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	397.927,54	579.637,31	529.741,35	707.407,39	563.215,73	29,35%
TITOLO 4 SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI	397.927,54	579.637,31	529.741,35	707.407,39	563.215,73	29,35%

3.2 Equilibrio parte corrente e capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

2019

PARTE COMPETENZA

EQUILIBRIO CORRENTE

ENTRATE	
FPV	€ 97.433,87
Titolo I	€ 2.617.437,41
Titolo II	€ 270.372,31
Titolo III	€ 447.056,17
Oneri	€ 30.000,00
avanzo	€ 173.414,49
totale	€ 3.635.714,25

USCITE	
Titolo I	€ 2.668.832,45
FPV	€ 82.521,00
Titolo iv	€ 430.960,43
totale	€ 3.182.313,88

Avanzo di competenza parte corrente	€ 453.400,37
--	---------------------

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE

ENTRATE	
FPV	€ 319.913,00
Titolo iv	€ 785.151,57

Titolo vi	€	241.851,96
Oneri	-€	30.000,00
Avanzo	€	74.380,31
Totale	€	1.391.296,84

USCITE		
Titolo II	€	1.216.499,22
FPV	€	162.364,77
TOTALE	€	1.378.863,99

Avanzo di competenza parte capitale	€	12.432,85
--	----------	------------------

PARTE RESIDUI

RESIDUI corrente e partite di giro		
maggiori entrate	€	23.540,22
economie su entrate	-€	48.198,70
economie su uscite	€	76.406,61
TOTALE	€	51.748,13

RESIDUI capitale		
maggiori entrate	€	-
economie su entrate	-€	72.200,55
economie su uscite	€	25.328,24
TOTALE	-€	46.872,31

AVANZO TOTALE ESERCIZIO 2019	€	470.709,04
-------------------------------------	----------	-------------------

Avanzo non utilizzato durante il 2019	€	595.240,33
--	----------	-------------------

TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2019	€	1.065.949,37
--	----------	---------------------

ANNO 2020

PARTE COMPETENZA

EQUILIBRIO CORRENTE

ENTRATE		
FPV	€	82.521,00
Titolo I	€	2.414.882,39
Titolo II	€	687.709,50
Titolo III	€	468.078,99
Oneri	€	27.500,00
avanzo	€	140.733,08

totale	€	3.821.424,96
---------------	----------	---------------------

USCITE		
Titolo I	€	2.643.217,75
FPV	€	103.122,97
Titolo iv	€	243.975,58
totale	€	2.990.316,30

Avanzo di competenza parte corrente	€	831.108,66
--	----------	-------------------

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE

ENTRATE		
FPV	€	162.364,77
Titolo iv	€	1.375.803,46
Titolo vi	€	279.156,62
Oneri	-€	27.500,00
Avanzo	€	82.916,85
Totale	€	1.872.741,70

USCITE		
Titolo II	€	1.319.842,67
FPV	€	526.209,28
TOTALE	€	1.846.051,95

Avanzo di competenza parte capitale	€	26.689,75
--	----------	------------------

PARTE RESIDUI

RESIDUI corrente e partite di giro		
maggiori entrate	€	27.891,54
economie su entrate	-€	27.368,42
economie su uscite	€	151.426,58
TOTALE	€	151.949,70

RESIDUI capitale		
maggiori entrate	€	416,54
economie su entrate	-€	425,27
economie su uscite	€	0,08
TOTALE	-€	8,65

AVANZO TOTALE ESERCIZIO 2020	€	1.009.739,46
-------------------------------------	----------	---------------------

Avanzo non utilizzato durante il 2020	€	842.299,44
--	----------	-------------------

TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020 € 1.852.038,90

ANNO 2021

PARTE COMPETENZA

EQUILIBRIO CORRENTE

ENTRATE	
FPV	€ 103.122,97
Titolo I	€ 2.392.359,29
Titolo II	€ 621.576,65
Titolo III	€ 492.213,04
Oneri	€ 13.297,12
avanzo	€ 630.406,68
totale	€ 4.252.975,75

USCITE	
Titolo I	€ 3.064.332,07
FPV	€ 77.700,95
Titolo iv	€ 473.267,38
totale	€ 3.615.300,40

Avanzo di competenza parte corrente € 637.675,35

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE

ENTRATE	
FPV	€ 526.209,28
Titolo iv	€ 1.909.977,88
Titolo vi	€ 457.370,04
titolo V	€ 457.370,04
Oneri	-€ 13.297,12
Avanzo	€ 200.923,93
Totale	€ 3.538.554,05

USCITE	
Titolo II	€ 2.194.082,71
FPV	€ 839.684,69
titolo iii	€ 457.370,04
TOTALE	€ 3.491.137,44

Avanzo di competenza parte capitale € 47.416,61

PARTE RESIDUI

RESIDUI corrente e partite di giro	
maggiori entrate	€ 21.693,39
economie su entrate	-€ 173.410,36
economie su uscite	€ 123.706,29
TOTALE	-€ 28.010,68

RESIDUI capitale	
maggiori entrate	
economie su entrate	-€ 7.746,19
economie su uscite	€ 5.436,40
TOTALE	-€ 2.309,79

AVANZO TOTALE ESERCIZIO 2021	€ 654.771,49
-------------------------------------	---------------------

Avanzo non utilizzato durante il 2021	€ 1.020.708,29
---------------------------------------	----------------

TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2021	€ 1.675.479,78
--	-----------------------

ANNO 2022**PARTE COMPETENZA****EQUILIBRIO CORRENTE**

ENTRATE	
FPV	€ 77.700,95
Titolo I	€ 2.466.216,21
Titolo II	€ 643.247,22
Titolo III	€ 591.610,63
Oneri	€ 12.359,55
avanzo	€ 552.733,75
totale	€ 4.343.868,31

USCITE	
Titolo I	€ 3.182.262,77
FPV	€ 71.170,19
Titolo iv	€ 509.712,71
totale	€ 3.763.145,67

Avanzo di competenza parte corrente	€ 580.722,64
--	---------------------

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE

ENTRATE	
FPV	€ 839.684,69
Titolo iv	€ 1.535.899,78
Titolo vi	€ 489.490,00
titolo V	€ 489.890,00
Oneri	-€ 12.359,55
Avanzo	€ 158.280,36
Totale	€ 3.500.885,28

USCITE	
Titolo II	€ 2.250.970,11
FPV	€ 664.317,02
titolo iii	€ 489.890,00
TOTALE	€ 3.405.177,13

Avanzo di competenza parte capitale	€ 95.708,15
--	--------------------

PARTE RESIDUI

RESIDUI corrente e partite di giro	
maggiori entrate	€ 19.787,57
economie su entrate	-€ 143.427,14
economie su uscite	€ 109.720,23
TOTALE	-€ 13.919,34

RESIDUI capitale	
maggiori entrate	
economie su entrate	-€ 1.001,27
economie su uscite	€ 2.179,36
TOTALE	€ 1.178,09

AVANZO TOTALE ESERCIZIO 2022	€ 663.689,54
-------------------------------------	---------------------

Avanzo non utilizzato durante il 2021	€ 964.465,67
--	---------------------

TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022	€ 1.628.155,21
--	-----------------------

ANNO 2023 (presunto)
EQUILIBRIO CORRENTE

ENTRATE	
FPV	€ 71.170,19

Titolo I	€ 2.414.112,56
Titolo II	€ 544.011,31
Titolo III	€ 461.319,36
Oneri	€ 52.822,52
avanzo	€ 597.789,51
totale	€ 4.141.225,45

USCITE	
Titolo I	€ 3.067.841,45
FPV	€ 69.914,57
Titolo iv	€ 509.197,05
totale	€ 3.646.953,07

Avanzo di competenza parte corrente	€ 494.272,38
--	-------------------------

EQUILIBRIO PARTE CAPITALE

ENTRATE	
FPV	€ 664.317,02
Titolo iv	€ 1.803.250,31
Titolo vi	€ 205.334,25
titolo V	€ 205.334,25
Oneri	-€ 52.822,52
Avanzo	€ 125.093,04
Totale	€ 2.950.506,35

USCITE	
Titolo II	€ 2.237.273,69
FPV	€ 479.547,67

titolo iii	€	205.334,25
TOTALE	€	2.922.155,61

Avanzo di competenza parte capitale	€	28.350,74
--	---	------------------

PARTE RESIDUI

RESIDUI corrente e partite di giro		
maggiori entrate	€	50.037,53
economie su entrate	-€	69.768,02
economie su uscite	€	54.982,28
TOTALE	€	35.251,79

RESIDUI capitale		
maggiori entrate		
economie su entrate	-€	1.420,07
economie su uscite	€	4.036,27
TOTALE	€	2.616,20

AVANZO TOTALE ESERCIZIO 2023	€	560.491,11
-------------------------------------	---	-------------------

Avanzo non utilizzato durante il 2023	€	905.272,66
--	---	-------------------

TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023	€	1.465.763,77
--	---	---------------------

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

2019		
Riscossioni	(+)	4.571.534,05
Pagamenti	(-)	4.289.716,16

Differenza	(+)	281.817,89
Residui attivi	(+)	2.481.335,33
FPV iscritto in entrata	(+)	417.346,87
Residui passivi	(-)	2.510.501,07
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	82.521,00
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)	162.364,77
Differenza		143.295,36
	Avanzo (+) ° Disavanzo (-)	425.113,25

2020

Riscossioni	(+)	5.155.803,22
Pagamenti	(-)	5.413.464,41
Differenza	(+)	-257.661,19
Residui attivi	(+)	3.131.308,77
FPV iscritto in entrata	(+)	244.885,77
Residui passivi	(-)	1.732.283,31
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	103.122,97
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)	526.209,28
Differenza		1.014.578,98
	Avanzo (+) ° Disavanzo (-)	756.917,79

2021

Riscossioni	(+)	6.239.677,22
Pagamenti	(-)	6.285.236,09
Differenza	(+)	-45.558,87
Residui attivi	(+)	3.592.776,68
FPV iscritto in entrata	(+)	629.332,25
Residui passivi	(-)	2.036.698,08
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	77.700,95
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)	839.684,69
Differenza		1.268.025,21
	Avanzo (+) ° Disavanzo (-)	1.222.466,34

2022

Riscossioni	(+)	6.497.910,54
Pagamenti	(-)	6.469.354,05
Differenza	(+)	28.556,49
Residui attivi	(+)	3.893.586,53
FPV iscritto in entrata	(+)	917.385,64
Residui passivi	(-)	2.595.287,42
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	71.170,19
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)	664.317,02
Differenza		1.480.197,54
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.508.754,03

2023

Riscossioni	(+)	6.041.319,13
Pagamenti	(-)	6.195.350,11
Differenza	(+)	-154.030,98
Residui attivi	(+)	4.027.694,61
FPV iscritto in entrata	(+)	735.487,21
Residui passivi	(-)	2.923.780,93
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	69.914,57
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)	479.547,67
Differenza		1.289.938,65
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	1.135.907,67

Risultato di amministrazione di cui:	2019	2020	2021	2022	2023 (presunto)
Parte accantonata	705.514,16	768.455,21	676.989,08	617.212,41	602.754,72
Parte vincolata	76.453,35	453.394,12	405.294,03	514.064,76	478.633,28
Parte destinata agli investimenti	0,00	13.226,23	45.106,82	30.392,93	25.206,94
Parte disponibile	283.981,86	616.963,34	548.089,85	466.495,11	359.168,83
Totale	1.065.949,37	1.852.038,90	1.675.479,78	1.628.165,21	1.465.763,77

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023 (presunto)
-------------	------	------	------	------	-----------------

Fondo cassa al 31 dicembre	1.340.000,88	1.082.345,69	1.036.786,82	1.065.343,31	911.312,33
Totale residui attivi finali	2.481.335,33	3.131.308,77	3.592.776,68	3.893.586,53	4.027.694,61
Totale residui passivi finali	2.510.501,07	1.732.283,31	2.036.698,08	2.595.287,42	2.923.780,93
FPV di parte corrente SPESA	82.521,00	103.122,97	77.700,95	71.170,19	69.914,57
FPV di parte capitale SPESA	162.364,77	526.209,28	839.684,69	664.317,02	479.547,67
Risultato di amministrazione	1.065.949,37	1.852.038,90	1.675.479,78	1.628.155,21	1.465.763,77
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

2019

Natura	Descrizione	Importo
AvanzoNonVincolato	Avanzo non vincolato	149.437,00
AvanzoNonVincolato	AVANZO DISPONIBILE DESTINATO INVESTIMENTI	68.384,10
AvanzoFinanziamentoInvestimenti	Avanzo vincolato per finanziamento investimenti	5.996,21
AvanzoAccantonatoFondoContenzioso	AVANZO ACCANTONATO PER CONTENZIOSO	6.000,00
AvanzoAccantonatoFondoAltreDestinazioni	AVANZO ACCANTONATO PER TFR SINDACO	5.566,69
AvanzoVincolatoFormalmente	Avanzo vincolato formalmente dall'Ente per spese correnti	12.410,80

2020

Natura	Descrizione	Importo
AvanzoNonVincolato	Avanzo non vincolato	134.915,78
AvanzoNonVincolato	AVANZO DISPONIBILE DESTINATO INVESTIMENTI	73.283,18
AvanzoVincolatoDerivanteDaContrazioneMutui	AVANZO VINCOLATO DA CONTRAZIONE MUTUI DESTINATO INVESTIMENTI	9.633,67
AvanzoVincolatoFormalmente	Avanzo vincolato formalmente dall'Ente per spese correnti	5.817,30

2021

Natura	Descrizione	Importo
AvanzoNonVincolato	Avanzo non vincolato	304.919,95
AvanzoNonVincolato	AVANZO DISPONIBILE DESTINATO INVESTIMENTI	176.152,17
AvanzoFinanziamentoInvestimenti	Avanzo vincolato per finanziamento investimenti	13.226,23
AvanzoVincolatoDaTrasferimenti	AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI DESTINATO ALLA PARTE CORRENTE	227.775,76
AvanzoVincolatoFormalmente	Avanzo vincolato formalmente dall'Ente per spese correnti	97.710,97
AvanzoVincolatoFormalmente	AVANZO VINCOLATO DALL'ENTE DESTINATO AD INVESTIMENTI	11.545,53

2022

Natura	Descrizione	Importo
--------	-------------	---------

AvanzoNonVincolato	Avanzo non vincolato	258.496,10
AvanzoNonVincolato	AVANZO DISPONIBILE DESTINATO INVESTIMENTI	108.651,54
AvanzoFinanziamentoInvestimenti	Avanzo vincolato per finanziamento investimenti	45.106,82
AvanzoVincolatoDerivanteLeggiPrincipiContabili	Avanzo vincolato derivante da leggi e dai principi contabili	21.835,98
AvanzoVincolatoDaTrasferimenti	AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI DESTINATO ALLA PARTE CORRENTE	168.761,05
AvanzoVincolatoFormalmente	Avanzo vincolato formalmente dall'Ente per spese correnti	103.640,62
AvanzoVincolatoFormalmente	AVANZO VINCOLATO DALL'ENTE DESTINATO AD INVESTIMENTI	4.522,00

2023

Natura	Descrizione	Importo
AvanzoNonVincolato	Avanzo non vincolato	388.388,04
AvanzoNonVincolato	AVANZO DISPONIBILE DESTINATO INVESTIMENTI	78.107,07
AvanzoFinanziamentoInvestimenti	Avanzo vincolato per finanziamento investimenti	30.392,93
AvanzoVincolatoDerivanteDaContrazioneMutui	AVANZO VINCOLATO DA CONTRAZIONE MUTUI DESTINATO INVESTIMENTI	16.593,04
AvanzoVincolatoDaTrasferimenti	AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI DESTINATO ALLA PARTE CORRENTE	124.423,50
AvanzoVincolatoFormalmente	Avanzo vincolato formalmente dall'Ente per spese correnti	84.977,97

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

ENTRATE	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1			69.318,53	111.239,18	81.736,44	611.152,94	873.447,09
Titolo 2	22.077,85	1.910,67	9.442,39	35.073,29	106.655,99	141.103,97	316.264,11
Titolo 3	72.042,66	1.889,37	35.819,24	29.936,39	56.031,33	152.746,87	348.465,86
Titolo 4		1.000,00	211.080,00	50.000,00	157.059,87	1.442.732,06	1.861.871,93
Titolo 5				155.134,21	113.700,00	205.334,25	474.168,46
Titolo 6			153.327,43				153.327,43
Titolo 7							
Titolo 9	149,68						

							149,61
Totale	94.270,19	4.800,04	478.987,59	381.383,07	515.183,63	2.553.070,09	4.027.694,61

USCITE	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	306.127,72	120.937,09	141.049,44	263.604,31	308.986,84	692.342,71	1.833.048,11
Titolo 2	65.954,97		19.841,55	1.761,24	40.767,11	923.098,43	1.051.423,30
Titolo 3							-
Titolo 4							-
Titolo 5							-
Titolo 7	9.693,75			850,00	400,00	28.365,77	39.309,52
Totale	381.776,44	120.937,09	160.890,99	266.215,55	350.153,95	1.643.806,91	2.923.780,93

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2019	2020	2021	2022	2023 (presunto)
Residui attivi	1.236.086,63	1.164.093,89	1.003.441,59	1.041.624,49	1.221.912,95
accertamenti	3.064.493,58	2.882.961,38	2.884.573,33	3.057.826,84	2.875.341,92
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	40,34%	40,38%	34,79%	34,06%	42,50%

5. Patto di Stabilità interno

Dal 2019 i comun non sono più soggetti al patto di stabilità interno.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
residuo debito finale	€ 4.212.212,62	€ 4.247.393,76	€ 4.231.496,42	€ 4.211.273,71	€ 3.907.410,91
popolazione residente	2297	2271	2250	2276	2242
rapporto tra residuo debito e popolazione residente	€ 1.833,79	€ 1.870,27	€ 1.880,67	€ 1.850,30	€ 1.742,82

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	5,93 %	5,22 %	4,71 %	4,04 %	4,16 %

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo disponibile, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Anno 2019

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31-dic-19
I	A) PATRIMONIO NETTO	
	Fondo di dotazione	-3.783.897,79
II	Riserve	12.518.056,21
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	
b	<i>da capitale</i>	
c	<i>da permessi di costruire</i>	16.264,01
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	12.501.792,20
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	
III	Risultato economico dell'esercizio	84.783,96
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	8.818.942,38
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
1	Per trattamento di quiescenza	
2	Per imposte	
3	Altri	50.000,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	50.000,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	932,00
	TOTALE T.F.R. (C)	932,00

	D) DEBITI	
1	Debiti da finanziamento	4.213.112,56
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	
d	<i>verso altri finanziatori</i>	4.213.112,56
2	Debiti verso fornitori	1.349.295,08
3	Acconti	
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	734.675,77
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	621.138,16
c	<i>imprese controllate</i>	
d	<i>imprese partecipate</i>	1.487,63
e	<i>altri soggetti</i>	112.049,98
5	Altri debiti	425.509,28
a	<i>tributari</i>	140.452,62
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	20.806,80
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	
d	<i>altri</i>	264.249,86
	TOTALE DEBITI (D)	6.722.592,69
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
I	Ratei passivi	
II	Risconti passivi	6.298.989,05
1	Contributi agli investimenti	6.298.989,05
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	1.574.716,08
b	<i>da altri soggetti</i>	4.724.272,97
2	Concessioni pluriennali	
3	Altri risconti passivi	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.298.989,05
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	21.891.456,12

Anno 2022

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31-dic-22
	A) PATRIMONIO NETTO	
I	Fondo di dotazione	
II	Riserve	15.689.330,06
b	<i>da capitale</i>	
c	<i>da permessi di costruire</i>	23.830,43
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	15.665.499,63
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	
f	<i>altre riserve disponibili</i>	

III	Risultato economico dell'esercizio	
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	228.524,39
V	Riserve negative per beni indisponibili	-6.190.548,70
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	9.727.305,75
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
1	Per trattamento di quiescenza	
2	Per imposte	
3	Altri	113.420,44
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	113.420,44
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.234,01
	TOTALE T.F.R. (C)	6.234,01
	D) DEBITI	
1	Debiti da finanziamento	4.058.846,11
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	
d	<i>verso altri finanziatori</i>	4.058.846,11
2	Debiti verso fornitori	1.224.763,06
3	Acconti	
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	738.218,01
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	511.051,76
c	<i>imprese controllate</i>	
d	<i>imprese partecipate</i>	398,49
e	<i>altri soggetti</i>	226.767,76
5	Altri debiti	631.406,42
a	<i>tributari</i>	190.045,60
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	50.775,13
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	
d	<i>altri</i>	390.585,69
	TOTALE DEBITI (D)	6.653.233,60
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
I	Ratei passivi	
II	Risconti passivi	9.999.662,43
1	Contributi agli investimenti	9.999.662,43
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	5.465.390,14
b	<i>da altri soggetti</i>	4.534.272,29
2	Concessioni pluriennali	
3	Altri risconti passivi	
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	9.999.662,43
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	26.499.856,23

***Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.**

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non ricorre la fattispecie

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023 (dati assestamento 2023)
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	780.516,65	780.516,65	780.516,65	780.516,65	780.516,65
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	662.887,47	666.754,63	714.675,54	734.867,56	722.085,85
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	24,84%	25,23%	23,32%	23,09%	23,54%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa personale* Abitanti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	288,59	293,60	317,63	322,88	

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione	2297	2271	2250	2276	2242
dipendenti	14	15	15	15	15
rapporto	164,07	151,40	150,00	151,73	149,47

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

I limiti sono stati rispettati

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Spese personale a tempo determinato

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Limite spesa	€ 26.529,42	€ 26.529,42	€ 26.529,42	€ 26.529,42	€ 26.529,42
Spesa personale tempo determinato	€ 16.955,00	€ 10.649,30	€ 9.329,00	€ 24.274,00	€ 6.818,16

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Non ricorre la fattispecie

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Fondo Risorse decentrate	67.154,00	73.205,00	64.632,00	74.651,00	105.438,00

Ai sensi di legge il fondo delle risorse rispetta i limiti imposti dalla normativa

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni) a società rideterminazione dotazioni organiche

Non ricorre la fattispecie

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005.

Attività giurisdizionale: l'ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa: Il Comune di Pievepelago presenta una grande rigidità delle spese per cui parte dei costi non sono riducibili perchè costi obbligatori, per altri l'amministrazione ha nel limite del possibile cercato di effettuare delle politiche di contenimento, facendo sempre più ricorso ad interventi in economia con la squadra operai (manutenzioni verde spalata neve), attuando investimenti per il contenimento dei costi energetici (centrale a biomassa e impianto fotovoltaico), ed operato una razionalizzazione dei punti luce per ridurre i costi della pubblica illuminazione e dei cassonetti per ridurre i costi del servizio smaltimento rifiuti. Sono stati rispettati i vincoli di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010

Parte V – 1 Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dell'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

Non ricorre la fattispecie

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008

Non ricorre la fattispecie

SI	NO
----	----

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

Non ricorre la fattispecie

SI	NO
----	----

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Non ricorre la fattispecie

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

(come da certificato preventivo-quadro 6 quater)

Non ricorre la fattispecie


1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Non ricorre la fattispecie

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Pievpelago che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 26/03/24

li 26/03/24

II SINDACO
 Corrado Ferroni


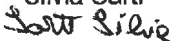
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

10 APR 2024
 li

L'organo di revisione

Silvia Sarti


DATI DI ACQUISIZIONE SERVIZI ONLINE CORTE DEI CONTI - CONTE

Documento acquisito - numero di protocollo : CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_EMI - SC_ER - 0001475 -
Ingresso - 10/04/2024 - 11:49